ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 23 Giugno 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 799

# Libia, Eritrea e Somalia

## nelle dichiarazioni del ministro delle Colonie alla Camera

ROM, 22, sera

All'inizio della seduta, aperta alle 15 dall'on. DE NICOLA, abbiamo un'eco dei fatti sanguinosi svoltisi a Castellamare di Stabia il 20 gennaio dello scorso anno. Il sottosegretario agli Interni CASERTANO, rispondendo ad analoga interrogazione di Bovio, espone come durante una dimostrazione, dal balcone del palazzo comunale di Castellamare di Stabia, sul quale era stata issata la bandiera rossa, fosse stato tirato un colpo di rivoltella contro la folla, che uccise un maresciallo dei carabinieri. Furono anche lanciate due bombe che uccisero due individui. La forza pubblica penetrò allora nel palazzo comunale, arrestando quanti vi si trovavano, compresi 16 consiglieri di quel Comune socialista e sequestrando numerose armi. Il processo svoltosi a carico degli imputati, si concluse con sentenza assolutoria.

BOVIO non è soddisfatto e deplora che, nonostante il verdetto assolutorio dei giurati, nessun provvedimento sia stato preso nei rapporti dei funzionari locali, a cui risale la responsabilità degli avvenimenti.

## Il discorso del ministro Amendola

Si riprende quindi la discussione del bilancio delle Colonie e, ascoltatissimo, prende la parola il ministro AMENDOLA.

Egli esordisce dicendo che dopo otto anni da che più non si fa una discussione sulla politica coloniale, era impossibile che si manifestassero precise tendenze di pensiero e completi propositi. Così sono state enunciate anche teorie ormai sorpassate, quale quella dell'abbandono delle colonie, teorie non giustificate, poichè le colonie italiane non rappresentano un'affermazione imperialistica sproporzionata, ma sono il segno delle necessità politiche internazionali. Ormai non si può più ispirarsi che ad una politica tendente alla conservazione dello stato di fatto, con l'intendimento di salvaguardare il presente e non pregiudicare l'avvenire.

I nostri bilanci coloniali hanno un carattere di piena sincerità. Essi danno la dimostrazione di tutte le spese, anche di quelle per le occupazioni militari. Che le colonie rappresentino un onere per le finanze dello Stato, non è ormai un mistero per nessuno: di fronte ad una spesa di 200 milioni, non si ha che un'entrata di 50 milioni. Da ciò deriva il dovere di una rigida e parsimoniosa amministrazione. Esclude che l'amministrazione centrale delle colonie gravi eccessivamente sul bilancio. Essa è solo un organo di direzione politica e di alto controllo amministrativo, poichè in questa materia si è attuato un grande decentramento, dando ai governatori autonomie per il bilancio. Anzi a questo riguardo, credo che sia necessaria qualche riforma, per dare al Parlamento la sicurezza che le spese delle colonie, soprattutto le spese d'indole politica, sieno contenute in linee di rigide economie.

### Valorizzazione economica

Quanto alla valorizzazione economica delle colonie, essa dipende dalla disponibilità della situazione finanziaria dello Stato, per concorso delle opere pubbliche e dalla situazione politica. Ora, da questo punto di vista, l'Italia non può che spiegare un'azione per l'avvenire, più che per il presente, non avendo l'Italia, nelle attuali condizioni, grandi possibilità di sfruttamenti economici. Riconosce il dovere dello Stato alla messa in valore delle colonie dal punto di vista economico, con opere pubbliche, ma afferma che questo dovere l'Italia ha assolto nella misura delle proprie forze finanziarie.

Basti ricordare tutta la rete ferroviaria dell'Eritrea e della Libia, nonchè le opere portuali colà compiute. Sono poi davanti al Parlamento disegni di legge per opere pubbliche in Somalia ed Eritrea. Il Governo si è preoccupato di dare incremento alle linee di cabotaggio del Mediterraneo e del Mar Rosso ed ha ottenuto dalle Società di navigazione lo scalo a Massaua, il cui porto ha un'importanza non adeguatamente apprezzata sinora. Anche in Somalia si sta facendo un notevole tentativo di colonizzazione su una larga estensione di terreno.

Il Governo rivolge pure la sua attenzione ad una maggiore valorizzazione della colonia Eritrea, soprattutto per il commercio di transito. Rileva che con l'accordo a tre del 1906, è assicurata all'Italia la sua espansione e penetrazione economica nell'ovest dell'Etipia, che offre larghe possibilità di sfruttamento.

Quanto alla colonizzazione della Libia, essa è legata alla situazione politica ed essa non sarà possibile finchè la Libia non abbia raggiunto un assetto pacifico.

### Le operazioni in Libia

Circa i recenti avvenimenti libici, deve dichiarare che nessuno potrebbe preferire un'azione violenta alla possibilità di una pacifica convivenza con gli arabi. Ma si è dovuto ricorrere ad un'azione armata perchè, dopo ponderato esame, si è dovuto riconoscere che un diverso atteggiamento si sarebbe prestato ad equivoci ed avrebbe accresciuto i pericoli per l'avvenire. Infatti, nonostante l'invito ripetuto alla pace e alla conciliazione, i capi arabi continuarono a fomentare fra le popolazioni odi e ribellioni contro il nostro Paese. La missione dei Garian, quando fu ricevuta a Roma, rifiutò di manifestare qualsiasi pensiero, ponendo come condizione di essere riconosciuta come rappresentanza della maggioranza della popolazione della Tripolitania.

I ribelli interruppero le linee ferroviarie, scacciarono dalle oasi costiere le popolazioni, si abbandonarono a gravi atti di violenza. Fu fatto un armistizio il 10 aprile e, pur continuando gli inviti di pace, il Governo non mancò di prendere gli opportuni provvedimenti difensivi. Ma il 14 aprile, un nostro presidio fu attaccato, nonostante perdurasse l'armistizio, ed in seguito a questo grave fatto il Governo fu messo nella necessità di compiere le operazioni militari che sono ormai a tutti note.

Quanto alle forze impiegate in queste operazioni, dichiara che in quel momento trovavansi nella Libia 21.000 uomini, cioè circa 2000 uomini in più della forza normale. Però queste forze non furono che misure precauzionali, perchè non furono impiegate che colonne di un effettivo massimo di 7500 uomini. Dichiara che quelle colonne erano composte principalmente di ascari libici ed eritrei, ma ciò non perchè il Governo intenda di riservare a truppe di colore il pericolo ed il sagrificio di queste operazioni, ma perchè per il momento non vi erano truppe che avessero il necessario allenamento, per l'impiego di tal genere. Il Governo riconosce anzi la necessità morale, prima ancora che militare, di farvi partecipare anche soldati italiani, ed a questo scopo ha iniziato appunto arruolamenti di volontari. Intanto, a tutti coloro, ufficiali e soldati, che a quelle operazioni hanno partecipato, manda il plauso del Governo.

### Sulla via della pacificazione

Attualmente le popolazioni cacciate dalle proprie sedi, vi ritornano, scortate dalle nostre truppe. Si tratta di circa 30 mila berberi che tornano nell'interno del Gebel. E' dovere del Governo di tutelare tutte le pacifiche popolazioni arabe e berbere, nei limiti delle loro sedi, ed a questo dovere il Governo sta assolvendo.

Il Governo desidera vivamente la pacificazione della Tripolitania e si augura che ad un assetto pacifico si possa arrivare. A ciò ha contribuito e contribuirà la chiarificazione oggi avvenuta della situazione e la eliminazione di alcuni torbidi intermediari e fomentatori di ribellioni e rappresaglie.

E' convinto che la ribellione, che sembra da questi elementi torbidi volersi portare anche in Cirenaica, non troverà in questa zona terreno adatto per la sistemazione politica che di essa già è avvenuta per opera del compianto governatore De Martino e per la fedeltà dell'emiro Idris.

Concorda pienamente con l'on. Gray nella necessità di uno stretto coordinamento fra la politica estera e la politica coloniale. Crede anche all'utilità di una politica di buoni rapporti col Governo di Angora, ma nota che esso non potrebbe spiegare che un'azione limitata sulla pacificazione delle nostre colonie. Non è del resto compito del ministro delle Colonie determinare l'indirizzo della nostra politica generale di fronte al mondo islamitico. Certo è necessario seguire un indirizzo, il quale non turbi gli animi delle popolazioni islamitiche, ma contribuisca alla loro pacificazione.

Conclude dichiarando che l'Italia che ha occupato la Libia per finalità politiche, ha tutto l'interesse ad una politica di pacifica convivenza con le popolazioni locali. La via della pacificazione è aperta, ma gli arabi non potranno percorrerla se non col mantenimento dell'ordine e nei limiti della legalità e attraverso gli organi loro concessi con l'elargizione degli statuti. (*Vivi applausi; congratulazioni.*)

### Per la consegna del Giubaland

Il relatore COLONNA DI CESARO', lamenta tra l'altro che la costruzione delle linee ferroviarie nella colonia avvenga ad uno scartamento diverso dalle linee vicine francesi ed inglesi, ciò che impedirà l'unificazione delle reti, e fa voti che sulla questione il ministro porti tutta la sua attenzione. Crede pure che l'ordinamento delle linee di cabotaggio deve essere fatto dalle colonie, anzichè dal Governo centrale.

Ritiene pericoloso fare balenare falsi miraggi sulla possibilità di estesi sfruttamenti delle nostre terre in Libia, ma conferma il suggerimento già dato nella relazione, di facilitare i viaggi dei nostri contadini, perchè possano constatare quali possibilità di coltivazione esse consentano.

Quanto alla soluzione politica della questione libica consigliata da un oratore di parte socialista, ritiene che non fosse questo il momento più opportuno per enunciarla, potendo avere dannose ripercussioni sugli arabi, soprattutto in questi momenti di gravi avvenimenti per la colonia libica. Rileva ad ogni modo, che quella soluzione non implica un completo abbandono di quella colonia, il che è prova che l'opposizione socialista alla politica coloniale, non è più irriducibile.

ALDISIO, dà ragione di un ordine del giorno in cui è detto che la Camera ritiene che debba seguire senza indugio la consegna del Giubaland all'Italia, in base all'art. 13 del patto di Londra, ed ha fiducia che il Governo farà opera, perchè la nostra situazione in Libia non venga più oltre inquinata da attività occulte, che sono in contrasto col sentimento degli indigeni e che possono creare imbarazzi alla cordialità dei nostri rapporti con gli indigeni e coi loro capi.

La seduta termina alle 19.30.

# I collaborazionisti a Canossa?

## Resipiscenza di fronte alla direzione del partito

ROMA, 22, sera

Il segretario del gruppo parlamentare socialista on. Baldesi, a nome del direttorio del gruppo, ha inviato la seguente lettera alla direzione del partito:

«Cari compagni della direzione del partito. Siamo certi di interpretare il pensiero della maggioranza del gruppo, nel dichiararvi che, col votare l'ordine del giorno Zirardini e l'altro Musatti-Baratono, nessuno di noi ha inteso sovvertire gli ordinamenti del partito, ma essenzialmente di dare la massima efficienza all'azione parlamentare dal punto di vista tecnico e politico in conformità all'urgenza conclamata, di adattare i principi tattici del partito alle sanguinanti necessità della vita proletaria. Siamo tutti ardentemente per l'unità del partito, che è comune ragione di forza e di salvezza per qualunque tattica il partito stesso voglia darsi.

Pertanto, nulla ci può essere più desiderato che di tenerci in assiduo contatto con la direzione del partito. Pensiamo, anzi, che il partito non funzionerà con la pienezza della sua azione, se non quando la direzione, il gruppo parlamentare, la Confederazione del lavoro, la Lega dei comuni socialisti, la stampa rappresentativa del partito riusciranno ad organizzare la maggiore intimità ed assiduità con la direzione del partito per concretare l'opera parlamentare ai fini dell'unità e della salute del partito, secondo le vedute dichiarate, sulle quali invochiamo ardentemente ed affrontiamo il giudizio del congresso.

Per incarico del direttorio, che unanimemente l'ha approvato, ci è gradito a rimettere a codesta direzione la dichiarazione suesposta.

Roma, 22 giugno 1922. Firmato: il segretario Baldesi.»

# Due riunioni per le linee sovvenzionate

## in partenza dall'Adriatico

ROMA, 22, sera

La prima e seconda sottocommissione della Commissione parlamentare per le linee sovvenzionate, hanno tenuto oggi due riunioni, dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21. Nella riunione antimeridiana erano presenti i sen. Arlotta, Sechi, Presbitero, Orlando, Faranda ed altri. Sono stati uditi successivamente i rappresentanti delle Camere di commercio di Venezia, Trieste (comm. O. Cosulich) e di Ancona.

Nella riunione pomeridiana, presenti gli stessi parlamentari che sono intervenuti alla riunione antimeridiana, sono stati uditi i direttori generali delle seguenti società di navigazione: Lloyd Triestino (comm. Ucelli), «Veneziana» (comm. Fries), Società Italiana di Servizi Marittimi (comm. Di Capua), Società Tripcovich (comm. M. Tripcovich), Società Istria-Trieste (cav. Robba), Società Adria (cav. Antoni), Società Puglia (comm. Davagliola). Le due riunioni sono state dedicate alla sistemazione delle linee in partenza dall'Adriatico. Domani, alle 10, sarà tenuta una nuova riunione che si ritiene consultiva.

# La seduta della Costituente di Fiume

## Imminente nomina del nuovo Governo

FIUME, 22, sera

Oggi a mezzogiorno si è riunita la Costituente, presenti soltanto i membri della minoranza. Il Presidente Depoli, constatata la mancanza del numero legale per l'assenza totale della maggioranza profuga a Portorè, propose l'aggiornamento della seduta e la convocazione a domicilio della Costituente. Nella prossima riunione, la Costituente eleggerà il Presidente del Governo fiumano, con qualunque numero d'intervenuti.

# La riforma delle assicurazioni private

## al Consiglio dei ministri

ROMA, 22, sera

Stamane a Palazzo Viminale si è riunito il Consiglio dei ministri, che è durato dalle 9.30 alle 10.30 circa, dovendo i ministri recarsi alla Camera. Il Consiglio si è occupato di vari affari di ordinaria amministrazione, ed ha tra l'altro approvato uno schema di disegno di legge sulle assicurazioni e riassicurazioni private.

### Concessioni e cauzioni

Lo schema in parola consta di una quarantina di articoli. Ad esso sono soggette le società di assicurazione e riassicurazione e quelle incaricate del collocamento di polizze sui rischi all'estero. Sono esenti da tali disposizioni: la Cassa nazionale assicurazione infortuni degli operai; la Cassa nazionale delle assicurazioni sociali, i sindacati previsti dalla legge 31 gennaio 1904; gli enti contemplati dalla legge 4 aprile 1912 e l'Associazione agraria di mutua assicurazione. E' stabilito che tali società, autorizzate al commercio assicurativo, devono avere delle riserve, costituite da titoli del debito pubblico, da cartelle di credito fondiario ecc.

Il Ministero dell'Industria e Commercio dovrà provvedere alla concessione delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio alle società italiane od estere. Le imprese nazionali od estere, per poter esercitare nel Regno le assicurazioni diverse da quelle sulla durata della vita umana e da quelle contemplate dalla legge 31 gennaio 1914 e dai decreti in seguito approvati, per le quali provvedono le anzidette disposizioni legislative, devono costituire e vincolare a favoro della massa degli assicurati una cauzione che, normalmente viene ragguagliata alla fine di ogni esercizio finanziario al 35 percento dei premi lordi dell'esercizio precedente, per le assicurazioni stipulate nell'esercizio stesso e anteriormente ai rischi. La detta misura viene ridotta al 15 percento per i rischi di breve durata, secondo le norme fissate nel regolamento che sarà emanato dal Governo; al 10 percento per i rischi sulle assicurazioni per la grandine ed al 20 percento dei contributi dell'esercizio.

Il disegno di legge stabilisce anche che le imprese che vogliono esercitare la mediazione debbano depositare una cauzione di 150 mila lire. E' in facoltà del ministro dell'Industria di richiedere somme superiori per la cauzione. Sono anche stabilite delle norme per la compilazione dei bilanci e per la verifica della gestione di assicurazione delle società. Qualora queste risultino in deficienza, il ministro dell'Industria provvederà ad intimare di regolarizzare entro un mese la gestione; in caso contrario, la società sarà posta in liquidazione, con la nomina di un commissario.

### Controllo statale

Il Ministero dell'Industria potrà inviare degli ispettori presso le singole società e procedere alla sospensione della trattazione degli affari, nel caso di inosservanza delle disposizioni suaccennate. Sui depositi di valori mobiliari presso la Cassa Depositi e Prestiti, è dovuta la tassa di 25 centesimi per ogni 1000 lire. Sono inoltre stabilite delle pene pecuniarie contro coloro che esercitano il commercio di mediazione, senza autorizzazione. E' prevista anche la costituzione di una commissione consultiva, per la compilazione del regolamento, in esecuzione della presente legge, e sarà composta: di due rappresentanti del Consiglio superiore di previdenza, di due rappresentanti del Ministero dell'Industria, di un rappresentante dell'Istituto nazionale delle assicurazioni e di quattro delegati delle imprese di assicurazione. E' infine prevista la conversione in legge dei r. decreti legge 29 gennaio 1920, 4 luglio 1920, 22 dicembre 1921 e 24 novembre 1921, il quale ultimo subisce una modificazione, riguardante il regime dell'ente in esso previsto.

Il Governo ha dunque accolto quasi totalmente la richiesta delle società, ma il disegno di legge provocherà certo alla Camera vivaci discussioni.

Dopo il Consiglio, è stato diramato il comunicato seguente:

«Nella breve riunione, il Consiglio si è occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione ed ha preso fra le altre, le seguenti deliberazioni: disegno di legge per l'approvazione delle convenzioni di Parigi tra l'Italia e gli altri Stati, circa il regolamento della navigazione aerea; decreto concernente il diritto di patrocinio dei difensori penali nelle nuove provincie; provvedimento per l'esame speciale nelle scuole medie, magistrali per gli ex combattenti; schema di disegno di legge sulle assicurazioni e riassicurazioni private; disegno di legge per l'autorizzazione della spesa di un milione per provvedimenti di assistenza e cura ai congedati malarici; disegno di legge concernente mutui agli enti locali delle nuove provincie; schema di decreto che reca modificazioni al servizio ipotecario; schema di decreto relativo al sistema monetario ed alla circolazione dei biglietti di Stato e di banca in Libia; disegno di legge recante la assegnazione di un contributo straordinario di 10 milioni a favore del consorzio di Genova.

# Il maresciallo inglese Wilson assassinato

## a rivoltellate da tre rivoluzionari irlandesi a Londra

LONDRA, 22, sera

*Il maresciallo sir E. Wilson, che durante l'ultimo periodo della grande guerra fu capo dello Stato Maggiore dell'Esercito britannico, è stato assassinato oggi alle 2.30 pomeridiane, innanzi all'uscio di casa sua. Il delitto ha prodotto in tutta Londra, dove la notizia si è diffusa con la rapidità del fulmine, un'impressione indescrivibile, perchè Wilson non solo era una personalità altamente considerata da tutti i suoi concittadini, ma era anche individualmente conosciuto da un'infinità di gente di tutte le classi e di tutti i partiti.*

### L'agguato e la morte

*Poche decine di minuti prima di essere aggredito ed assassinato, il maresciallo Wilson aveva inaugurato una lapide commemorativa portante i nomi di oltre 1200 impiegati della compagnia ferroviaria nord-orientale, caduti in guerra, ed aveva pronunciato un patetico discorso nel quale, citando alcuni versi di Kipling, diceva che il soldato è sempre pronto a dare la propria esistenza.*

*Ritornando dall'inaugurazione di questa lapide, il maresciallo Wilson stava rincasando, quando alla porta della sua abitazione, tre individui gli mossero incontro e, puntando le rivoltelle contro di lui, cominciarono a far fuoco. Il primo colpo andò a vuoto, e Wilson, intuendo il pericolo al quale si trovava esposto, cercò di introdurre la chiave nella serratura della porta di casa ed entrarvi, ma un secondo colpo rintronò in quel momento, e il maresciallo cadde al suolo ferito alla testa.*

*I tre assalitori continuarono a sparare contro il caduto, mentre la di lui sorella e le persone di servizio, che si trovavano nell'interno della casa, udendo i colpi di rivoltella, corsero alla porta e la aprirono. Vedendo arrivare gente, i tre assalitori si diedero alla fuga. La sorella raccolse il corpo del maresciallo, ed aiutata da altre persone, lo trasportarono su un divano del salotto, ma il Wilson era già morto.*

*Gli assassini, che erano attesi da un'automobile di piazza a qualche passo di distanza, vi si precipitarono sopra e cercarono di scomparire. Ma l'allarme era stato dato e alcuni „policemen" giungevano di corsa, e con la folla adunatasi in un tratto, si diedero ad inseguire l'automobile. Questo, giunto all'angolo della strada si fermò, anche perchè probabilmente il conduttore, accortosi di quanto era accaduto, si rifiutò di proseguire.*

### Gli assassini arrestati

*Gli assassini dovettero lasciare l'automobile, ed incominciarono a correre lungo la strada, volgendosi di tratto in tratto, per far fuoco contro gli inseguitori. In questo modo spararono più di una ventina di colpi di rivoltella, ferendo gravemente un policemen e meno gravemente un altro agente di polizia, due cittadini ed un ragazzetto.*

*Ma per quanto gli assassini cercassero di disperdersi nel movimento delle automobili, degli omnibus e dei carriaggi della frequentatissima arteria, due di essi furono circondati ed abbattuti, uno da un cittadino e l'altro da un policemen. Il terzo è potuto fuggire, ma la polizia afferma di essere sulle sue traccie. Uno degli assassini ricevette un tremendo colpo alla testa, infertogli da un cittadino con una bottiglia di birra, l'altro fu buttato al suolo da un policemen, che gli strappò la rivoltella di mano. Ne seguì una tremenda lotta, e l'individuo non potè essere ammanettato, fintantochè altri due policemen non giunsero sul posto in soccorso del compagno.*

*Cominciarono allora per la polizia nuove difficoltà, in quanto che la folla esacerbata voleva linciare i due arrestati. I dieci poliziotti che avevano compiuto l'arresto, dovettero telefonare per soccorsi alla vicina stazione di polizia, e intanto dovettero proteggere con i loro corpi gli arrestati. Pochi minuti dopo giungevano altri venti policemen, e con l'aiuto di essi fu allora possibile condurre i due arrestati alla stazione di polizia, senza ulteriori incidenti.*

### L'uomo dal "pugno di ferro„

*Il movente dell'assassinio è facile ad essere intuito. In un recente discorso alla Camera dei Comuni, il maresciallo Wilson aveva aspramente attaccato il Governo per la sua politica irlandese, ed aveva dichiarato che poichè i ministri d'Inghilterra si erano abbassati al punto di stringere la mani a degli assassini, egli non si teneva più obbligato a seguire la loro politica. In quanto all'avvenire dell'Irlanda, egli non credeva alla possibilità che potesse reggersi indipendentemente, e prevedeva una era di anarchia, di disordini e di sanguinosi delitti per porre fine ai quali, le truppe britanniche avrebbero dovuto rioccupare in un non lontano avvenire, il territorio che avevano sgombrato.*

*Il maresciallo Wilson inoltre aveva accettato in questi ultimi tempi l'incarico conferitogli dal Governo dell'Ulster, di recarsi a Belfast, ad organizzarvi la repressione dei criminali settari che insanguinano da così lungo tempo la città. Si capisce che qualche fanatico feniano aveva pensato di servire la causa del proprio partito, sopprimendo l'uomo dal pugno di ferro.*

*La notizia dell'assassinio è stata portata alla Camera dei Comuni, proprio dopo le tre pomeridiane, mentre Lloyd George stava rispondendo ad alcune interrogazioni. Il primo ad apprenderla fu Austin Chamberlain. Appena Lloyd George ebbe finito di parlare glie la comunicò sommessamente. Tutti notarono il soprassalto di sorpresa che fece il primo ministro, il quale rimase un istante pensieroso, poi fecè cenno a Mac Lean, capo della opposizione liberale e Mac Neil, „leader" dei labouristi, di venire al banco dei ministri e dopo aver detto loro in poche parole l'accaduto, chiese il consenso alla sospensione della seduta in segno di lutto.*

*La notizia fu comunicata allo speacker che alla sua volta l'annunziò alla Camera, ove produsse un'emozione profondissima. Tanto Chamberlain quanto Asquith, ebbero parole di encomio per il caduto e, di elogio per il grande soldato. Dopo di che il Parlamento ha sospeso i suoi lavori.*

### La vendetta di De Valera

*Proprio oggi telegrammi da Berlino riportavano un violento proclama del De Valera, il quale, ammettendo la sconfitta elettorale del partito repubblicano, afferma che questa è dovuta alla minaccia dell'Inghilterra di rinnovare la guerra contro l'Irlanda, e lancia imprecazioni contro il sistema di assassinio e di distruzione seguito dall'Inghilterra nei territori irlandesi. E' proprio il caso del lupo che si fa pecora.*

*Quale sarà la conseguenza di questo delitto, che senza dubbio agirà sul sentimento del popolo inglese, è ancora troppo presto per poterlo dire. Ma vi è da temere che esso influirà nel senso di rafforzare la corrente reazionaria e antirlandese, che già si manifesta in certi ambienti politici inglesi e che è dovuta quasi completamente al senso di orrore provocato dall'interminabile serie di atti selvaggi ed esecrandi che la fazione feniana viene compiendo. Una cosa è certa, e cioè, che gli inglesi non permetteranno all'Irlanda di trasportare al di quà del canale di San Giorgio i loro sistemi di guerra a base di assassini, e se il caso odierno dovesse ripetersi, dovremmo attenderci una serie di provvedimenti eccezionali, diretti ad estirpare definitivamente il fenianismo dal suolo inglese.*

# Tentato suicidio a Venezia

## del giornalista E. M. Baroni

VENEZIA, 22, sera

Questa mattina doveva discutersi al nostro Tribunale un processo intentato al pubblicista dott. Luigi Vaisecchi, assessore del Comune, e dal dott. Luigi Mozzetti-Monterumici, contro E. M. Baroni, già corrispondente di guerra di parecchi giornali, accusato di milantato credito, vantando influenze e aderenze in alto loco, a proposito di certe bische esercitate al Lido.

Aperta l'udienza, il Baroni non si presentò ed il Procuratore del Re lesse una lettera appena allora ricevuta, nella quale l'imputato dice di protestare contro la forma dell'istruttoria e perchè non gli fu permessa l'introduzione di alcuni testimoni. Venendogli in tal modo a mancare la possibilità di provare la sua innocenza. Il Baroni aggiunge nella lettera di essere deciso di passare all'altro mondo e domanda la estinzione dell'azione penale. La comunicazione destò vivissima impressione ed il processo venne rinviato «sine die». Altre lettere il Baroni aveva scritto contemporaneamente a parenti ed amici che subito accorsero in casa sua e lo trovarono colto dall'asfissia per l'apertura dei rubinetti del gas, e in istato piuttosto grave egli fu trasportato all'ospedale.

# La giornata dei Sovrani a Copenaghen

## L'inaugurazione di una Piazza Dante

BERLINO, 22, sera

Telegrammi da Copenaghen dicono che Re Vittorio Emanuele ha ricevuto stamane il corpo diplomatico e quindi alle 11 e 30 ha assistito alla solenne inaugurazione della Piazza Dante. Una folla enorme si accalcava dietro ai cordoni della gendarmeria in uniforme di gala. Il barone Aloise, ministro d'Italia a Copenanghen ed il borgomastro, tennero i discorsi inaugurali. Quindi Re Vittorio ed il Re Cristiano cementarono la prima pietra del piedestallo, sulla quale sarà collocata la colonna antica, offerta a Copenaghen dalla città di Roma. Firenze ha offerto un basso rilievo di Dante. Stasera avrà luogo al teatro reale una rappresentazione di gala, alla quale assisteranno i Sovrani.

Mentre il programma dei festeggiamenti si svolge in una atmosfera di cordiale entusiasmo, i giornali danesi continuano a pubblicare articoli di entusiastico saluto ai Reali d'Italia ed alla nazione italiana. Il *Berlingske Tidende*, il *Politiken*, il *National Tidende* ed altri autorevoli giornali danesi, pubblicano speciali articoli in lingua italiana. Tutti i giornali fanno risaltare le alte doti di cuore e di mente del Re d'Italia. Il *Berlinske Tidende* e il *Koebenhaven*, hanno aperta una inchiesta fra gli scrittori e i letterati danesi, sul seguente argomento: «Perchè amiamo l'Italia». Il presidente dell'Associazione fra letterati danesi ha risposto: «I motivi sono tanti, che è impossibile riassumerli. Roma è sempre la capitale del mondo». Il noto poeta Helge Rode, risponde: «Se l'Europa ha un avvenire, quest'avvenire si chiama Italia».

# Un discorso di Giolilti

## per la fusione delle democrazie

ROMA, 22, sera

Nel pomeriggio di oggi si è riunito a Montecitorio il gruppo parlamentare della democrazia liberale, sotto la presidenza dell'on. Cocco-Ortu. Erano presenti gli on. Alessio, Giolitti, Orlando, Morisani, Benedetti, Masciantonio, Pallastrelli, Soleri, Boggi, Peano, Giuseppe Beneduce, Fazzari, Mattioli, Fazio, Pivano, Villabruna, Rosadi, Colosimo, Renda, De Bellis, Cermenati, Improta, Bianchi, Corradini, Delfico, Olivetti, Broccardi e Troilo. Il presidente on. Cocco-Ortu, ha portato il suo saluto a tutti i membri del gruppo, parlando delle funzioni che dovranno essere esplicate dalla democrazia alla Camera e nel Paese.

Ha quindi preso la parola l'on. Giolitti. Fra la più deferente attenzione di tutta la assemblea, egli ha detto di meravigliarsi di sentir parlare della costituzione del gruppo parlamentare della democrazia. Questo era già costituito ed egli non ha per un solo momento abbandonato il suo posto. Si attribuisce a tale gruppo l'aggettivo di liberale.

Niente di più inesatto in questa affermazione. La democrazia resta al suo posto, così come non ha bisogno di un programma per vivere, in quanto essa lo ha da molto tempo. L'attuale frazionamento non deve disperdere le forze democratiche, anzi si deve fare tutto il possibile per permettere a tutte le democrazie di essere unite, per una stessa azione politica, onde svolgere la sua azione proficua alla Camera e nel Paese.

Ha preso quindi la parola l'on. Orlando, che ha parlato della necessità da parte delle forze democratiche di allearsi, per una azione proficua. Hanno fatto quindi delle brevi dichiarazioni gli on. Rosadi ed Olivetti. Sono state infine nominate tre commissioni: la prima per l'esame della questione del latifondo, composta dagli on. Orlando, Giulio Alessio e Troilo; la seconda per il disegno di legge sull'esame di Stato, composta dagli on. Rosadi, Bianchi Vincenzo e Fazio; la terza per il regolamento del gruppo, composta dagli on. Cocco-Ortu, Colosimo, Masciantonio e Cermenati.

# Il cambio delle corone in Dalmazia

## Un'interrogazione dell'on. Krekich

ROMA, 22, sera

L'on. Krekich ha presentata la seguente interrogazione: «Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro del Tesoro se, di fronte al disgusto e al fermento provocato nella cittadinanza di Zara in seguito alla decisione emessa dalla commissione speciale istituita presso il Ministero del Tesoro, sui ricorsi prodotti nei riguardi della conversione della valuta in Dalmazia, disgusto e fermento provocato per il fatto che mentre alcune vitali decisioni, con generale meraviglia furono favorevoli a determinate persone ed invece non tennero conto delle domande di altri ricorrenti che pur venivano a trovarsi nelle identiche condizioni e ad altre vitali decisioni le quali nella massima parte non riuscirono neppure lontanamente a soddisfare le giuste e fondate pretese della grande maggioranza dei cittadini rimasti delusi nelle loro legittime aspettative e pregiudicati nelle loro sostanze, formate col risparmio del loro onesto e indefesso lavoro, intende di disporre:

1) che sieno riesaminate tutte quelle decisioni contro le quali venissero elevate giustificate doglianze e assoggettate ad un nuovo trattamento, onde correggere e riparare le disastrose conseguenze economiche derivate dalle impugnate decisioni a cittadini un tempo agiati, oggi condannati ad una immeritata povertà;

2) che venga reso di pubblica ragione quali persone, sia cittadini della Dalmazia annessa, sia profughi dalmati, e in quale misura, sono stati contemplati nelle diverse operazioni della conversione della valuta in Dalmazia;

3) che ad evitare la rovina economica della città di Zara e del suo territorio, vengano tosto presi in benevolo ed accurato esame i postulati avanzati dai cittadini di Zara nel memoriale del 6 marzo 1922, diretto al Ministero del Tesoro, per conseguire un miglioramento del già effettuato cambio, perchè ritornino la pace ed il primiero benessere nella patriottica città, politicamente mutilata ed economicamente stremata».

# Il diritto dei difensori penali

## all'esercizio della difesa

ROMA, 22, sera

Il Consiglio dei ministri ha approvato stamane un decreto concernente il diritto di patrocinio dei difensori penali nelle nuove province. Il disegno di legge consta di un unico articolo e stabilisce che ai difensori penali attualmente inscritti negli albi delle Corti di appello delle nuove province è concesso il diritto di patrocinare in limiti ad essi assegnati nelle funzioni previste dalle disposizioni legislative del Regno.

Inoltre è stato approvato lo schema di decreto legge concernente mutui agli enti locali delle nuove province. Esso sabilisce la concessione di 15 milioni di mutui; inoltre, in base al decreto, le attribuzioni conferite dai decreti legge 26 settembre 1921 e 2 febbraio 1922 sono demandate alla Cassa Depositi e Prestiti.

# La risposta degli industriali alla "Fiom„

## Rifiuto di trattative generali

MILANO, 22, sera

Oggi in una sala del Consorzio degli industriali si sono riuniti gli aderenti alla Federazione industriale metallurgica, per discutere intorno al nuovo stato di cose prodotto dal voto del congresso di Genova e dalla lettera inviata dal comitato centrale della «Fiom» il 19 scorso.

Gli intervenuti erano numerosissimi. Per la Venezia Giulia erano presenti l'ing. Sacerdoti e l'ing. Casalini. La riunione è durata circa 3 ore e la discussione svoltasi fu animatissima. Dall'esito della discussione è stata poi stilizzata la lettera di risposta al comitato centrale della «Fiom». Eccone il testo:

«Presa in esame la situazione metallurgica delle varie regioni, questa Federazione non riscontra sussistano vertenze di carattere generale che giustifichino il suo intervento. Esistono vertenze salariali puramente regionali e locali, per la cui trattazione e risoluzione i vari Consorzi sono sempre stati e rimangono a disposizione di cotesta Federazione. Le questioni regolamentari da voi accennate, hanno un'importanza secondaria e potranno essere esaminate come per il passato, o dalle organizzazioni locali o dagli organi locali competenti, od anche dagli uffici di questa Federazione, quando ne fosse il caso. L'opera nostra non può esplicarsi che per facilitare localmente la soluzione delle singole vertenze. Con perfetta osservanza. Firmato: Jarach».

Il contenuto della lettera della Federazione degli industriali diventa più chiaro, se si tiene presente l'altra lettera inviata dall'on. Buozzi. Il segretario della Federazione metallurgica on. Buozzi, in tale lettera, dopo avere accennato alle controversie sorte nella Venezia Giulia, in Lombardia, a Torino, a Genova, e ricordato i dissensi che qua e là si svilupparono sulla interpretazione degli articoli del concordato vigente, accennava alla controversia col consorzio ligure industriale, a proposito dell'applicazione del concordato stabilito nel novembre scorso, e concludeva riferendo il voto del convegno di Genova, chiedendo che la Federazione industriale «intervenisse immediatamente per tentare di evitare l'agitazione nazionale, che non potrebbe non avere gravi conseguenze per le industrie e per gli operai che vi sono addetti».

Evidentemente il Buozzi voleva che la questione metallurgica fosse risolta nazionalmente, ma gli industriali metallurgici nel convegno tenuto oggi, hanno riaffermato con la loro lettera di risposta all'on. Buozzi il loro punto di vista tendente a non riconoscere che sussista nella situazione metallurgica una vertenza di carattere nazionale, dicendosi disposti a risolvere «regionalmente» la questione, evitando, cioè, di daro carattere nazionale ad una agitazione, che gli industriali vogliono contenere nei limiti regionali.

# Colloqui al Ministero del Lavoro

## col comitato d'agitazione

ROMA, 22, sera

Oggi il comitato d'agitazione della «Fiom» ha avuto due colloqui con il ministro del Lavoro Dello Sbarba, a cui ha riferito ampiamente in merito alle ragioni che hanno determinato lo sciopero dei metallurgici della Lombardia e alle deliberazioni prese dal convegno della «Fiom», tenutosi a Genova. Il ministro ha comunicato che gli industriali hanno giustificato il loro mancato arrivo a Roma, perchè trattenuti a Milano dalla riunione della loro organizzazione, dalla quale attendono fiduciosi le deliberazioni. L'arrivo delle rappresentanze degli industriali è atteso per domani.

Il comitato di agitazione ha tenuto una lunga riunione col comitato centrale della Alleanza del lavoro, il quale, dopo aver preso atto del probabile inizio delle trattative, ha soprasseduto ad ogni deliberazione, in attesa dei risultati delle medesime.

# Il cippo sul Monte Nero

## distrutto da mani barbare

TOLMINO, 22, sera

Il cippo marmoreo agli alpini caduti in guerra, inaugurato solennemente il 16 di questo mese sul Monte Nero, auspice la sezione di Torino dell'Associazione nazionale degli alpini, è stato distrutto durante la notte da mani barbare. La targa di bronzo incastonata nel cippo, e raffigurante una vittoria alata che trascina un gruppo di alpini all'attacco, è stata asportata.

L'autorità è sulle traccie degli autori e sono stati già fatti numerosi arresti. Fra gli italiani e gli alpini qui di stanza, regna profondo fermento. Per rappresaglia, il busto marmoreo del musicista sloveno Volaric a Caporetto, è stato decapitato.

# Le salme di tre martiri czecoslovacchi

## esumate nel Veneto

VENEZIA, 22, sera

La popolazione delle borgate di Meolo e di San Stino di Livenza ha reso commosse onoranze alle eroiche salme del sottotenente Capek e dei legionari Turpis e Hercik, esumate per essere trasportate nella loro terra czeco-slovacca.

Il sottotenente Jan Capek, che fu l'anima delle legioni czeco-slovacche in Italia, cadde nei combattimenti contro le trincee nemiche presso Fossalta, il 17 giugno 1918, alla testa del suo valoroso drapello. I legionari Francesco Turpis e Luigi Hercik, catturati dagli austriaci, furono impiccati dalla soldatesca nemica. Stretto al collo delle salme, ancora bene conservate, fu trovato il filo di ferro che servì all'estremo supplizio.

Dopo la cerimonia dell'esumazione, il viceconsole czeco-slovacco a Trieste, cav. Laska, ex maggiore delle legioni czeco-slovacche sul fronte italiano, pronunciò nobilissime parole, esaltando il sacrificio dei tre martiri ed auspicando ad una più stretta unione fra le nazioni italiana e czeco-slovacca, unione consacrata nel sangue sparso nella lotta contro il comune nemico.

# Notizie contradditorie sullo stato di Lenin

BERLINO, 22, sera

Le notizie intorno alle condizioni di salute di Lenin sono più che mai contradditorie. Mentre ieri sera un comunicato da Mosca annunciava che il dittatore russo sarebbe sulla via della guarigione, la lettera di un medico tedesco che cura Lenin, riferisce oggi che la malattia di cui è affetto Lenin sarebbe addirittura una tubercolosi spinale, in istato discretamente avanzato. La morte di Lenin potrebbe avvenire in circa 6 mesi.

Da Mosca si telegrafa che ieri l'altro ha avuto luogo colà una grande dimostrazione contro i socialrivoluzionari, alla quale avrebbero partecipato circa 300.000 persone. I manifestanti portavano grandi cartelli colla scritta «abbasso i traditori», «a morte gli assassini della classe lavoratrice». La sfilata davanti al palazzo del tribunale sarebbe durata quasi 6 ore. Kameneff, Radek, Klara Zetkin e Bukarin, tennero dei discorsi nelle strade.

# CRONACA DELLA CITTÀ

# L'XI Concorso Ginnastico Nazionale s'inaugura nella Palestra della Ginnastica

## con la rievocazione commossa dei giovani compagni triestini caduti in guerra

### La cerimonia inaugurale

La palazzina della Ginnastica era tutta imbandierata a festa, ieri sera, per accogliere le rappresentanze delle varie Società che vi convennero per la cerimonia inaugurale. Faceva servizio d'onore nell'atrio una squadra di ginnasti in divisa bianco-azzurra e i civici vigili in alta tenuta. Riceveva gli invitati un comitato d'onore. La palestra era addobbata con palme, piante sempreverdi e grandi bandieroni tricolori, pendenti dalla galleria tutta germita di pubblico.

Già dalle 20 incominciano a giungere le rappresentanze dei ginnasti coi vessilli, tra i quali, fiammeggianti per i loro caratteristici colori, quelli dell'Unione Ginnastica di Voghera, della «Libertas» di Firenze e delle Associazioni sportive tutte di Bologna, Milano, Genova, ecc.. Numerose le bandiere delle Associazioni cittadine con l'asta alabardata. Poco prima della cerimonia, la palestra presenta un aspetto magnifico, tutta inondata come è di luci pioventi da miriadi di bulbi elettrici, illuminanti la selva di bandiere.

Abbiamo notato, fra gli intervenuti, il sen. Mosconi, col viceocommissario Crispo Moncada e col capo di gabinetto comm. Faccini, il gen. Sanna, col suo Stato Maggiore, il gen. Castagnola, col maggiore Baracca, il sindaco dott. Pitacco, il sen. Valerio, il gen. marchese Pio d'Ivrea, in rappresentanza del Municipio di Genova, il gen. Capello, il prof. Lizier provveditore agli studi, l'avv. Carlo Mrach, già presidente della Società Ginnastica, in sostituzione del gr. u. Ferruccio Oberti che arriverà nei prossimi giorni, il vicepresidente avv. Giulio Sironi di Monza, il prof. Corzetto di Monza, il comm. Marco Cappelli di Milano, il direttore tecnico nazionale cav. uff. Alberti, il rappresentante del Ministero della Guerra Pallio Salimbeni, il comitato esecutivo al completo, la direzione del Concorso, la presidenza della giuria e uno stuolo di soci fra cui, parecchie personalità cittadine, come l'avv. Ara, il comm. Doria e il comm. Ziffer e molte signore, tra le quali la signora Amelia Piccoli, le signorine Alberti, Corzetto ecc..

#### Il saluto del presidente della Ginnastica

Dopo la sfilata delle bandiere, fattosi un religioso silenzio, il presidente del comitato esecutivo, avv. Piccoli, esordisce dicendo:

«La gioia, che il garrir dei vessilli di tante care consorelle intorno all'azzurra bandiera della Società Ginnastica Triestina, accende oggi sulla pura fronte della sua palestra e negli occhi sereni delle sue donne e dei suoi fanciulli, è stata turbata da un tragico accidente».

(Qui l'oratore accenna alla morte ieri avvenuta del giovane ginnasta Girolamo Ceppi della Società Ginnastica varesina, al quale manda un mesto e commovente saluto).

Riprendendo il discorso, l'oratore continua:

«A voi signori, essa porge un saluto caldo ed affettuoso. In esso voi, che l'animo avete gentile e l'intelletto pronto, leggete la sua esultanza nel vedervi convenuti nella sua palestra da ogni regione d'Italia, come ad un pellegrinaggio d'amore; leggete la sua riconoscenza per l'alto premio che con la vostra presenza conferite all'opera tenace ed ardita da essa spesa per l'Italia; leggete la sua promessa che qui, ove la passione d'Italia fiammeggiò per mezzo secolo alta e pura, l'anima italiana di Trieste continuerà a vivere in una primavera eterna di giovanile bellezza.

Con il saluto della Società Ginnastica Triestina io vi porgo, signori, quello delle benemerite società sportive triestine, che ne integrano l'opera educatrice e patriottica e quello del comitato esecutivo del Concorso.

Quando a Milano, con voto unanime, acclamaste Trieste sede dell'XI Concorso ginnastico nazionale, io vi promisi che Trieste avrebbe assolto con onore il grave compito. Non spetta a me di giudicare se il comitato ha mantenuto la promessa. Ciò che posso affermare è, che esso, superando infinite difficoltà, nulla ha tralasciato perchè l'organizzazione fosse perfetta.

Comunque è certo che il Concorso, iniziato stamane sul magnifico ippodromo di Montebello, con tanta cortesia concesso dalla Società delle corse, riuscirà una grande manifestazione sportiva e patriottica.

Ne sono sicura garanzia l'alto patronato concessogli da S. A. R. il principe ereditario ed il suo augusto intervento al saggio finale; l'interessamento del Governo, al quale, nella persona del sen. Mosconi, io porgo il più deferente e grato saluto; la presenza della presidenza federale, alla quale io ricambio il saluto cortese ed affettuoso che da Venezia, da Bologna, da Milano, con così schietto sentimento di fratellanza ha inviato ai ginnasti triestini; l'intervento infine di tanti e così illustri apostoli dell'educazione fisica che, addetti alla direzione delle gare o alla giuria o semplici accompagnatori delle squadre, l'uno più dell'altro meritevoli del plauso più vivo per l'opera intelligente ed amorosa che da tanti anni svolgono per l'educazione fisica.

Ma il successo del Concorso è assicurato soprattutto dallo slancio con cui la balda gioventù d'Italia ha risposto all'appello, raggiungendo nelle sole gare riservate agli anziani un numero di concorrenti superiore a quello di ogni altro precedente Concorso.

Signori, ogni Concorso ginnastico nazionale ha segnato una pietra miliare nel cammino ascendente dell'educazione fisica. Facciamo voti che questo, che si sta svolgendo con un nuovo programma tecnico, in faccia al Carso ed al mare, su cui la gioventù d'Italia con la sua tenacia, con la sua fede e con il vigor dei suoi muscoli ha combattuto e vinta la più grande guerra, dimostri al mondo che anche nell'educazione fisica, l'Italia vuol avere il posto a cui le dà diritto la sua millenaria civiltà.

Con questo augurio, Eccellenze e Signori, dichiaro ufficialmente aperto, in Trieste d'Italia, l'XI Concorso ginnastico nazionale».

Applausi vivissimi accolgono il discorso del presidente, a cui risponde, tra la più grande attenzione, il sen. Mosconi, con questo elevato discorso:

#### Il discorso del sen. Mosconi

«E', e non poteva mancare, la più modesta voce di chi ha l'onore di rappresentare nella Venezia Giulia il Governo del Re, che ora si leva tra di voi, o signori, in questa solenne cerimonia augurale, ed è voce di compiacimento, di fede, di augurio.

Qui, in questa gloriosa palestra ginnastica, fiera rocca di italianità, in cui può dirsi quasi compendiata la storia del lungo martirio di Trieste nella mirabile resistenza contro la implacata persecuzione straniera, qui dove, sotto la guida di patriotti ardenti i cui nomi si riassumono in quelli cari e venerati di Giuseppe Caprin e di Felice Venezian, si fortificarono e si educarono non solo le membra ma anche gli spiriti della gioventù triestina al culto della Patria, al la lotta contro l'eterna nemica, come lo attesta il ricordo scolpito nel marmo di quella eroica e numerosa schiera di soci che sacrificarono giovinezza e vita pugnando da prodi nella guerra liberatrice, qui è gioia, compiacimento ed esultanza accogliere oggi le balde schiere della gioventù italica, convenute dalle cento città sorelle a rendere omaggio fraterno di amore a questa società ginnastica finalmente a noi ricongiunta, a questa Trieste finalmente redenta.

La benemerita Federazione nazionale appresta qui, in questo undecimo concorso, nobili gare, forti cimenti di ginnasti d'Italia, che dimostreranno per certo tutta la maschia virtù di nostra stirpe, ben degna continuatrice, anche in questo campo, delle tradizioni di Grecia e di Roma.

E da questo Concorso i ginnasti d'Italia ritorneranno alle cento città sorelle non solo con gli ambiti segni d'onore che fregieranno meritatamente i loro petti, i loro vessili, ma ancora con un altro segno non appariscente quanto indelebile. Poichè voi, o giovani, da questa vostra sospirata e attesa visita a Trieste, ieri palpito e sogno ardente de' nostri cuori, oggi radiosa realtà consacrata dal sangue de' nostri martiri immortali, riporterete negli animi vostri un'impronta che non si cancella; poichè a questa fonte purissima di italianità ognuno di voi non può a meno di aspirare un soffio animatore e purificatore che ci solleva, al di sopra delle meschine passioni, al di sopra dei tristi contrasti partigiani, in un aere sereno, ove sentiamo più fervido e possente il dovere di consacrarci concordi, nelle feconde opere di pace, a quella grandezza della Patria, cui ci danno diritto i duri sacrifici nobilmente sostenuti, la superba vittoria fieramente conquistata per virtù del popolo nostro.

Così questo importante convegno rinsaiderà nei cuori, attraverso la voce ammonitrice di Trieste, la fede negli immancabili destini d'Italia; ed a questa fede sarà pur anco impulso, pegno ed auspicio la presenza di un Principe Augusto, discendente di quella Casa gloriosa che ha ognora nobilmente confuso le sue con le fortune della Patria, figlio di Colui, che della regalità sente ed intende soltanto tutti i doveri di primo cittadino e di primo soldato, al quale si rivolge ora reverente e commosso il nostro pensiero, in quel nome fatidico che insieme riassume ogni palpito dei nostri cuori, nel nome d'Italia».

Uno scrosciante, commosso applauso accoglie il discorso del sen. Mosconi. Ora è la volta del sindaco Pitacco, che dice:

#### Il saluto del sindaco

«Qui nella palestra che educò i figliuoli prediletti ai nostri cuori mercè sacrifici immani alle più pure idealità nazionali, in questo giorno faustissimo, in cui Trieste raduna — fiore rigoglioso della nuova italica primavera — la gioventù ginnasta d'Italia, consentite anche a me, cui nel triste tempo dell'oppressione toccò l'onore d'inaugurare questa ricomposta Società Ginnastica, che è esempio degnissimo del nostro patriottismo così duramente provato, di portare in nome della città di Trieste, agli ospiti cari, la parola di commossa gratitudine e di fiduciosa speranza.

Gratitudine commossa a voi giovani, che or sono appena quattro anni, proprio in questo giugno cocente, sconfiggendo e incalzando l'Austriaco dal Montello all'Adriatico, salvaste sul Piave sacro la libertà della Patria e decideste del nostro avvenire, speranza fiduciosa perchè quella stessa indomita fede che accese nelle anime ventenni l'epica determinazione di morire o di vincere, accende oggi la tenace volontà di preparare con l'allenamento alle classiche gare quella Nazione armata che sarà il più saldo presidio della Patria contro antichi e nuovi nemici.

Libera e sicura nelle sue naturali frontiete, l'Italia anche per virtù della vostra disciplina, che è rispettosa di tutti i doveri, o giovani forti e generosi, potrà ridiventare la Nazione dell'ordine, del lavoro, della concordia civile. Questa disciplina sarà serto di non meno fulgida gloria, onde avrete dato nuovo ornamento alla fronte nobilissima della Gran Madre Italia. Con questo fervido augurio vi porgo il più affettuoso saluto».

#### Il discorso del comm. Sironi

La parola del Sindaco di Trieste ha elettrizzato l'uditorio; e tale atmosfera di entusiasmo si è mantenuta anche durante il discorso pronunciato dal comm. Sironi, vice presidente della Federazione ginnastica nazionale. L'oratore accennò alle benemerenze della Società Ginnastica Triestina e rievocò i tempi in cui ai concorsi ginnastici nazionali, le società triestina interveniva sotto mentite spoglie, ma non per ciò meno accetta con simpatia ed entusiasmo.

Il comm. Sironi accennò quindi alla figura di Gregorio Draghicchio, l'indimenticabile animatore della palestra triestina. La squadra da lui condotta al concorso di Monza ricevette dalle mani di Re Umberto la statua della Libertà. Poco dopo, il Re Buono cadeva sotto il pugnale di Bresci, e il povero Draghicchio ne fu costernato perchè gli parve di scorgere nel regicidio avvenuto dopo la consegna della statua un cattivo presagio per la redenzione di Trieste. Il suo ed il voto di tutti i ginnasti d'Italia si è invece fortunatamente avverato, e Trieste, in questa palestra del Draghicchio, raccoglie oggi l'omaggio di tutti i ginnasti d'Italia, bene augurando all'avvenire della stirpe!

Un lungo nutrito applauso accoglie il discorso del comm. Sironi.

Il comm. Cappelli, presidente della Società Ginnastica «Pro Italia» di Milano, consegna, tra la più viva attenzione dei convenuti, al presidente avv. Piccoli, affinchè sia messa in pallio per la prima volta a Trieste, un'artistica coppa, opera pregevolissima del comm. Saronni e che la signora Anita Armand ha donato alla «Pro Italia», quale mesto ricordo del figlio Aldo Armand, tenente degli alpini, caduto sul Carso per la grandezza della Patria. La madre ha voluto con questo atto eternare la memoria dell'eroico figlio, che era uno dei più forti ginnasti della società milanese.

La coppa, opera invero artistica, chè tutto lo zoccolo è un altorilievo raffigurante atleti nelle pose dei classici giuochi ginnici, è stata presentata dai ginnasti più anziani, amici del caduto. Si presentarono nelle divise in atto marziale, destando ammirazione.

#### Il messaggio dannunziano

Un'altra offerta, altamente significativa, è stata quella del capo della squadra genovese «Goffredo Mameli», legionario Marchisio, che consegnò il messaggio dannunziano sigillato, accompagnandolo dal seguente commosso discorso:

Non sono oratore, nè mai ho parlato dinanzi a simili uditori. Dirò breve dunque, ma nella mia brevità è tutta la gioia per l'atto chiamato a indegnamente compiere.

Gabriele d'Annunzio, dal Giardino di Cargnaco, ha voluto che si sentisse qui, per la radunata magnifica di gioventù e di forza, che è il nostro Concorso ginnastico, la sua parola d'affetto e di fede: d'affetto pei giovani che nella palestra e nei campi temprano il corpo e l'anima per essere forti e diritti; di fede per la perfezione del destino di nostra Patria, che questi giovani vorranno e compiranno.

Il Comandante mi ha consegnato un suo messaggio indirizzato alla Società Ginnastica Triestina. E certo, per migliore destino, non mi poteva essere affidato.

La Società Ginnastica Triestina, fiamma inconsumabile e inconsumata di fiera italianità, nella cui palestra non altro erano che giovani pronti anche al sacrificio ed al martirio pur di vedere un giorno libero il tricolore su San Giusto irradiato da sole italiano, può ben ricevere il messaggio del Poeta, maestro d'eroismo; può degnamente ascoltare la voce di chi all'Italia e per l'Italia tutto ha dato e tutto dà; di chi serve e non dubita. Di chi nasconde la persona per diffondere lo spirito e nulla chiede e nulla attende; di chi persevera e non si converte; di chi si conquista ogni giorno e ha quel che ha donato.

Sono immodestamente fiero di consegnare tale messaggio e penso anche con gioia che l'atto che sto per compiere, stringerà con modo di fraterno affetto la Società Ginnastica Triestina alla «Goffredo Mameli» di Genova.

Bel nome il nostro per un rito come questo!

Gabriele d'Annunzio, nel consegnarmi il suo messaggio, ha voluto abbracciarmi e baciarmi: «Va! porta questo bacio a Trieste, è tutto il mio amore!»

Un fremito di entusiasmo e commozione provocarono le parole del giovane, il quale consegna il messaggio all'avv. Piccoli, che lo dissigilla e lo legge:

«Alla Società Ginnastica Triestina, S. G. T. Stricto Gladio Tenacius, per saluto e per augurio e per elogio, o Compagni, o Atleti e Asceti — vi mando questo motto inspirato dalle tre iniziali della vostra denominazione. E ve lo accompagno con l'immagine di Dante: del Dante adriatico. Dantes Adriaticus, robur vestrum trietur et sustinet. Gabriele d'Annunzio.

Dal Garda, nel solstizio d'estate 1922.»

Un'ovazione alta echeggia nella palestra, mentre i convenuti assurgono in atto deferente e l'avv. Piccoli mostra religiosamente l'effigie di Dante donata dal grande Poeta contemporaneo.

Con parole di alta e commossa gratitudine, l'avv. Piccoli, ricordando che S. E. Mosconi aveva felicemente accennato ai precursori della palestra, dice che se fossero presenti i 67 soci che versarono il sangue per la redenzione di Trieste, essi esulterebbero per questi e per tutti gli altri segni di simpatia dati da tutti i ginnasti d'Italia alla Società Ginnastica Triestina. Tra questi segni nessuno avrebbe potuto essere più gradito alla città del messaggio che le viene dal Poeta, il quale a Quarto lanciò il grido di guerra e durante la guerra, sulle potenti ali del suo velivolo, recò ai triestini frementi nella muta attesa, un'alta parola di fede.

Il rappresentante della «Pro Patria» di Milano presentò una rama di bronzo, che fu tosto collocata intorno al medaglione murale di Gregorio Draghicchio.

La direzione della Ginnastica offerse quindi a tutti gli intervenuti un vermouth di onore.

## Lo splendido successo della prima giornata

Nel magnifico ippodromo di Montebello ha avuto luogo ieri la prima giornata del grande Concorso Ginnastico Nazionale. Il numerosissimo pubblico, che occupava le ampie tribune e lo spazio libero intorno alla pista, ha potuto ammirare ed applaudire il fiore degli atleti italiani, i valorosi soldati concorrenti nelle gare militari e le valenti squadre dei giuochi sportivi.

Le numerose gare dell'interessante programma della prima giornata si sono svolte senza il più lieve incidente e con una regolarità veramente esemplare, per merito della perfetta organizzazione del comitato esecutivo, dei direttori delle gare Nino Lorenzetti e prof. Petronio Brunetti, del vicedirettore cav. Emilio Brambilla, del direttore del campo prof. Doff-Sotta e della giuria presieduta dall'avv. Felice Radice.

#### I risultati ufficiali delle gare

Abbiamo già pubblicato nel *Piccolo della Sera* e nella nostra edizione delle ore 18 i primi risultati delle gare svoltesi nella mattinata di ieri, facciamo ora seguito con la relazione complessiva delle classifiche ufficiali e col prospetto riepilogativo delle importantissime gare disputatesi nel pomeriggio. La temperatura caldissima ha influito sfavorevolmente sui concorrenti sicchè i records ottenuti, pur essendo ottimi, sono suscettibili di miglioramento.

I concorrenti triestini si sono affermati vittoriosamente di fronte ai forti campioni qui convenuti da ogni regione d'Italia. Piero de Jurco, l'appassionato corridore della Società Ginnastica Triestina, ha vinto con grande facilità il campionato nazionale della corsa con ostacoli, metri 110, e Vittorio Tommasini, il forte velocista dell'Edera Sportiva Triestina, ha conquistato, dopo una lotta appassionante, il titolo di campione nazionale nella corsa piana dei 100 metri. Due belle gare ha pure fornito il triestino Bruno Cozzian, dell'Edera Sportiva, piazzandosi ottimo terzo nella corsa dei 100 e dei 400 metri, quantunque leggermente febbricitante per un'iniezione antitetanica.

#### I campionati atletici nazionali

*Corsa piana*, metri 100 (record italiano: 11'', Giongo, 1910).

1. Tommasini V., Trieste, in 11'' e quattro quinti, med. picc. oro con contorno, titolo campione federale, corona alloro; 2. Bogani P., Bologna, in 11 e quattro quinti, med. ver. con contorno; 3. Cozzian B., Trieste, med. ver. grande; 4. Ferrari C., Treviglio, med. argento grande; 5. Deluca G., Bologna, med. argento media. Classificato con medaglia argento piccola: Dario G., Milano.

Bogani ha una partenza fulminea; Cozzian e Tommasini partono con lieve ritardo. Sino agli 80 metri il bolognese è in testa, procedendo con rapide folate, ma nell'ultimo tratto Tommasini ha un »rush» impressionante e, raggiunto il forte avversario a pochi metri dal traguardo, taglia vittorioso il nastro d'arrivo, con 20 centimetri di vantaggio.

*Corsa piana*, metri 400 (record italiano: 51'' e un quinto, Salvi, 1913).

1. Alfieri E., Bologna, in 51'' e 3 quinti, med. oro piccola con contorno argento, titolo campione federale, corona d'alloro; 2. Bogani P., Bologna, in 51'' e 4 quinti, med. ver. grande con contorno; 3. Cozzian P., Trieste, in 51'' e 4 quinti, med. ver. grande con contorno; 4. Declich G., Trieste, in 52'' e 4 quinti, med. argento grande; 5. Caliari P., Trento, med. arg. media. Classificato con medaglia argento piccola: Valtolina E., Bergamo.

Gara combattutissima, movimentata da una lotta appassionante sino al traguardo che vede l'arrivo «dans un mouchoir» dei primi tre concorrenti.

*Corsa delle staffette*, metri 1600 (eliminatorie).

I.a batteria: 1. «Virtus», Bologna, in 4'35'' e 3 quinti; 2. «Sportiva», Biella, in 4'36'' e 1 quinto.

II.a batteria: 1. «Forza e Coraggio», in 4'4''; 2. «Mameli», Genova, in 4'16''; 3. «Pro Italia», Parabiago, in 4'20''.

III.a batteria: 1. «Lissone», Lissone, in 4'11'' e 2 quinti; 2. «Bentegodi», Verona, in 4'15'' e 4 quinti; 3. «Pro Trento», Trento, in 4'21'' e 4 quinti.

IV.a batteria: 1. «Edera», Trieste, in 3'50'' e 2 quinti; 2. Vigili al fuoco, Milano, in 3'58''; 3. «U. S. M.», Milano, in 4'8'' e 2 quinti.

V.a batteria: «Pro Patria», Milano, in 3'54''; 2. «Audace Club», Roma, in 3'56'' e 4 quinti; 3. «Ginnastica», Zara, in 3'58''.

*Corsa piana*, metri 1500 (record italiano: 4'5'' e 1 quinto, Porro, 1920).

1. Brega P., Roma, in 4'14'' e 3 quinti, med. oro piccola con contorno argento, titolo campione federale, corona d'alloro; 2. Saporiti M., Milano, in 4'19'' e 3 quinti, med. ver. grande con contorno; 3. Giobellina M., Torino, in 4'19'' e 3 quinti, med. ver. grande; 4. Perlasca G., Como, in 4'25'' e 1 quinto, med. argento grande; 5. Baroni G., Roma, in 4'32'' e 4 quinti, med. argento media. Classificato con medaglia argento piccola: Pagliani A., Carpi.

Brega prende subito il comando con passo fortissimo, mentre gli altri si snodano in fila indiana, capeggiati da Saporiti. La gara non muta fisonomia sino all'arrivo. Il romano Brega vince come vuole.

*Corsa piana*, metri 5000, (record italiano: 15'24'' e 1 quinto, Pagliani, 1917).

1. Brega P., Roma, in 15'58'' e 3 quinti, med. oro piccola con contorno argento, titolo campione federale, corona d'alloro; 2. Spreafico G., Lissone, in 16'38'', med. ver. grande con contorno; 3. Pagliani A., Carpi, in 16'49'', medaglia verm. grande; 4. Squarzoni G., Rovereto, in 17'4'', med. argento grande; 5. Mecali R., Firenze, in 17'12'', med. argento media. Classificati con medaglia argento piccola: Scolari F., Verona; Juretti G., Trieste; Negri G., Milano; Campidotto G., Rovereto; Venturin E., Fano; Oldrini C., Legnano; Vulettin G., Zara.

Ancora una facile vittoria di Primo Brega, che dopo il primo giro assume il comando della gara, dominando da lontano tutti i concorrenti. Bella la corsa di Spreafico e notevole la gara dell'anziano Armando Pagliani, recordman italiano sulla distanza.

*Corsa con ostacoli*, metri 110 (record italiano: 15'' e 3 quinti, Colbacchini, 1920).

1. De Jurco P., Trieste, in 16' e 3 quinti, med. oro piccola, titolo di campione federale, corona d'alloro; 2, Pagetti E., Milano, med. verm. grande con contorno; 3. Nubar G., Pavia, med. verm. grande; 4. Pighi A., Verona, med. arg. grande; 5. Pizzutti R., Napoli, med. argento media.

Il valente de Jurco, della Ginnastica Triestina, vince facilmente con ottimo stile. Bella la lotta per il secondo posto fra il milanese Pagetti e Nubar della Società Ginnastica di Pavia.

#### Le gare di salto

*Salto in alto da fermo* (record italiano: m. 1.441, Contoli, 1921).

1. Fogliuzzi F., Roma, m. 1.37, med. oro piccola, titolo di campione federale, corona d'alloro; 2. Tommasi V., Verona, m. 1.35, med. verm. grande; 3. Bozzoli G., Forlì, m. 1.32, med. argento grande; 4. Malinverni C., Milano, m. 1.31, med. argento grande; 5. Croci C., Legnano, m. 1.30, med. argento media. Classificati col minimun di metri 1.20, con medaglia d'argento piccola: Paladini V., Milano; Fontebuoni A., Milano; Tricarico A., Napoli; Perini G., Trento; Ghiringhelli, Milano; Cavaggion F., Valdagno.

*Salto in lungo con rincorsa* (record italiano: metri 6.85, Contoli, 1922).

1. Villa G. B., Legnano, m. 6.38, med. oro piccola con contorno, titolo di campione federale, corona alloro; 2. Alfieri E., Bologna, m. 6.30, med. verm. grande con contorno; 3. De Micheli M., Milano, m. 6.27, med. verm. grande; 4. Voltolina M., Bergamo, m. 6.10, med. argento grande; 5. Formaggia A., Milano, m. 6.07, med. argento media. Classificati con medaglia argento piccola, metri 5.80: Fogliuzzi S., Roma; Pezzon G., Milano; Mandrini F., Trento; Nieddu L., Cagliari.

*Salto in alto con rincorsa* (record italiano m. 1.755, Ghiringhelli 1922).

1. Ghiringhelli C., Milano, m. 1.70, medaglia d'oro piccola con contorno d'argento, titolo campione federale corona alloro; 2. Tommasi V., Verona, m. 1.63 e mezzo, medaglia vermeille grande con contorno; 3. Fogliuzzi E., Roma, m. 1.63, medaglia vermeille grande; 4. Tavazzani G., Milano, m. 1.61, medaglia d'argento grande; 5. Giovaruscio A., Roma, m. 1.60, medaglia d'argento media.

Classificati con medaglia argento piccola: Fedeli G., Ravenna; Pagani G., Legnano; Croci G., Legnano; Colleoni G., Bergamo; Penati B., Milano; Alessio C., Novi Ligure; Crivelli P., Vigevano; Maggioldi G., Vigevano; Malinverni C., Milano; De Favari G., Torino; Rebaudengo F., Torino; Galliani G., Lissone; Lambiasi G., Lissone; Michelan D., Sestri Ponente; Tugnoli G., Bologna; Velicogna G., Trieste; Munter P., Trieste.

*Salto con l'asta* (record italiano m. 3.470, Lambiasi 1921).

1. Lambiasi G., Lissone, m. 3.30; 2. Colleoni, Bergamo, m. 3.20; 3. Pagetti, Milano, m. 3.15; 4. Saporiti, Milano, m. 3.09; 5. Marzatico, Milano, m. 3.

*Salto triplo con rincorsa* (record italiano m. 13.605, Pisati 1921).

1. De Micheli L., Milano, m. 12.90, med. d'oro piccola con contorno, titolo campione federale e corona alloro; 2. Pezzoni G., Milano, m. 12.73, medaglia vermeille grande; 3. Pagani G., Legnano, m. 12.47, medaglia vermeillle grande; 4. Villa G. B., Legnano, m. 12.45, medaglia d'argento grande; 5. Mandrini F., Trento, m. 12.29, medaglia di argento media.

Classificati con medaglia d'argento piccola: Pagetti E., Milano; Borgogna P., Torino; Pighi A., Verona.

#### Lanci e getti

*Lancio del disco* (record italiano m. 42.21), Tugnoli 1922).

1. Tugnoli G., Bologna, m. 39.55, medaglia d'oro piccola con contorno, titolo di campione federale e corona alloro; 2. Poggioli A., Modena, m. 36.10, medaglia vermeille grande con contorno; 3. De Lorenzi B., Bologna, m. 35.30, medaglia vermeille grande; 4. Giambelli M., Milano, 33.12, medaglia d'argento grande; 5. Testoni Bruto, Bologna, m. 32.86, medaglia d'argento media; 6. Fogliuzzi G. L., Roma, m. 31.95.

Classificati con medaglia d'argento piccola: Gallo S., Roma, m. 30.58; Perini G., Trento, m. 30.96; Lecchi A., Milano, m. 30.83; Pasini A., Trento, m. 31.06; Tommasini V., Trieste, m. 31.25; Longo A., Mestre, m. 31.72.

*Lancio del giavellotto* (record italiano: m. 51.96, Clemente 1921).

1. Bottura O., Bologna, m. 47.22, medaglia d'oro piccola con contorno d'argento, titolo campione federale e corona d'alloro; 2. Nieddu L., Cagliari, m. 44.55, medaglia vermeille grande con contorno; 3. Borgogna, Torino, m. 41.82, medaglia vermeille grande; 4. Testoni B., Bologna, m. 41.42, medaglia d'argento grande; 5. Nubar G., Pavia, m. 41.10, medaglia d'argento media.

Classificati con medaglia d'argento piccola: De Lorenzi B., Bologna; Seizer L., Trento; Dall'Ago A., Trento; Fogliuzzi F., Roma; Gallo S., Roma; Lecchi A., Milano.

*Getto palla di ferro* (Peso kg. 7.250) (record italiano m. 13.51, Lenzi 1913): 1. G. Tunioli, Bologna, 12.33¼, med. oro picc. titolo campione federale e corona alloro; 2. B. De Lorenzi, Bologna, 11.95¼, med. ver. grande contorno; 3. Bottura Oprand, Bologna, 11.62¼, med. ver. grande contorno: 4. A. Tirelli, Carpi, 11.41¼, med. arg. grande; 5. Nubar G., Pavia, 11.15¼, med. arg. media.

Classificati con medaglia argento piccola: Fogliuzzi F., Roma; S. Gallo, Roma; A. Poggiari, Modena; B. Perini, Trento; G. Camagnini, Roma; A. Sarti, Bologna.

#### Gare militari

*Corsa metri* 100: 1. Prior, in 11''2/5, 11.a Divisione, med. media vermeille; 2. Salavorni, 12.o Fanteria, med. grande argento; 3. Bussolera F., 11.o Fanteria, med. media argento; 4. Brunoldi, 11.o Bersaglieri, med. piccola argento; 5. Bianchezza, 11.o Bersaglieri.

*Gare militari corsa piana metri* 1500: 1. Montecchi D., 11.o Fanteria, 4.32 1/5, med. media ver.; 2. Antonini F., 11.o Fanteria, 4.35 3/5, med. grande argento; 3. Cisco S., 23.o Artiglieria, med. argento; 4. Gaspari, 11.a Divisione Fant., med. picc. argento; 5. Bergamini M., 11.o Fanteria.

*Getto palla di ferro* kg. 7.250: 1. ten. Pioli, Autocentro, m. 9.75¼, med. media verm.; 2. sold. Bolzan, 11.a Divisione, m. 9.38¼, med. arg. grande.

*Salto in alto*: 1. sold. Brunoldi E., 11.o Bers. 1.55, med. media verm.; 2. sold. Chimetto A., 2.a Div., 1.50, med. arg. grande; 3. sold. Biasotto F., 2.a Div., 1.50, med. arg. media; 4. sold. Caccianiga E., 11.o Bers., 1.40, med. arg. piccola.

*Salto in lungo con rincorsa*: 1. cap. Torre E., 11.a Div., m. 6.08, med. media ver.; 2. Caccianiga E., 11.o Bers., 5.68, medaglia grande argento; 3. Brunoldi E., 11.o Bers., 5.64, med. media arg.; 4. Torti D., 12.o Bers., 5.26, med. picc. argento.

*Lancio del giavellotto*: 1. sold. Dapre, 11.a Div., m. 34.20, med. media verm.; 2. sold. Caccianiga, 11.o Bers., 29.73, med. arg. grande; 3. ten. Pioli E., Autocentro, 28.60, med. arg. media; 4. sold. Bozzan A., 11.a Div., 28.46, med. arg. piccola.

*Corsa staffette*: 1. 11.a Div. Gorizia, in 2.51 1/5, med. verm. grande al reparto, med. verm. ai concorrenti; 2. 11.o Bers., Postumia, 2.12, med verm. al reparto, arg. grande al concorrenti; 3. 12.o Fant., Trieste, 2.16 4/5, med. arg. grande al reparto, media ai concorrenti; 4. 11.o Fant., Capodistria, 2.23 2/5, med. arg. media al reparto, piccola ai concorrenti.

#### Sollevamento pesi

(Records italiani: Strappo destro kg. 80, Rebora; strappo sinistro kg. 76.300, Giambelli; distensione 2 braccia kg. 116, slancio kg. 123.500, Bottino): 1. Bottino Filippo, di Sestri Ponente, con kg. 370 (complessivamente in quattro esercizi: strappo destro, strappo sinistro, distensione a due braccia, slancio a due braccia); 2. Poggioli di Modena, kg. 325; 3. Merlini, di Milano, kg. 310; 4. Quadrelli, di Milano, kg. 305; 5. Gianello, di Vicenza, kg. 285.

#### Giuochi sportivi

*Tiro alla fune.* Pesi massimi: 1. Fratellanza Ginn., Savona, titolo di campione fed.; 2. Vigili al fuoco, Milano; 3. Vigili al fuoco, Venezia; 4. Ass. Sportiva Edera, Trieste.

Pesi medi: Vigili al fuoco, Venezia (unica concorrente).

Pesi minimi: 1. Speranza F. B. C., Savona; 2. Vigili al fuoco, Bassano; 3. 84.o Regg. Fanteria, Firenze.

*Palla al cerchio*: 1. Soc. Ginn. Costanza, Milano, titolo di campione fed.; 2. 12.o Regg. Fant.; 3. Soc. Ginnastica C. Reyer, Venezia.

*Palla vibrata.* Girone finale: Mestre batte Monza; Virtus di Bologna batte Monza; Virtus di Bologna batte Mestre. Campione: Virtus di Bologna.

## Il saluto di Trento a Trieste

Fra le squadre intervenute alle gare di questi giorni, graditissima fu la visita di quella di Trento, guidata dal fratello del sindaco di quella città. Accolti ieri nel pomeriggio con entusiastico e patriottico discorso di saluto dal sindaco dott. Pitacco, i ginnasti trentini si recarono poi alla caserma Oberdan, dove deposero una ghirlanda nella cella del martire.

Ecco la nobilissima lettera di saluto che i ginnasti trentini recarono al nostro sindaco:

«Caro Collega, a mezzo di una schiera di baldi giovani, figli delle Alpi nostre, mi è grato inviare a Lei, egregio Collega, ed a Trieste redenta, il saluto fraterno mio e di Trento redenta.

Questi miei veloci messaggeri fanno parte dell'Unione Ginnastica di Trento, di quella nobile associazione che vanta fra i soci più generosi Cesare Battisti e che, dopo essere stata fucina di eroi, sta proprio ora, nel giubilo della raggiunta unione alla Gran Madre, per celebrare il suo 50.o anno di vita.

Vengono essi a Trieste a dar prova del valore trentino nella nobile gara nazionale per la vittoria nelle discipline che rendono agili e forti il braccio e lo spirito.

Vengono a testimoniare col loro zelo l'entusiasmo che infiamma i cuori della gioventù trentina per l'educazione fisica quale potente fattore di virtù civili e patriottiche.

Vengono a stringere coi compagni di ogni terra d'Italia, ma anzitutto coi fratelli di Trieste e della Venezia Giulia, un saldo patto di alleanza per la difesa dell'Italia dai nemici interni d'oggi e dai nemici esterni di domani.

Felice Lei, egregio Collega, cui è dato in sorte di ricevere il giuramento di fede di tanta gagliarda gioventù, alla quale la Patria giustamente guarda con orgoglio di Madre. Dev.mo Peterlongo».

## La "Raffaele Rubattino,, di Genova ai caduti triestini

E' giunta nella nostra città per partecipare al Concorso ginnastico nazionale, la numerosa e balda squadra della Società Ginnastica «Raffaele Rubattino» di Genova, comandata dal prof. Mario Buffa.

Accompagnano la squadra diverse autorità cittadine della Superba, tra le quali notiamo il comm. Giovanni Salata, il cons. comunale signor Giuseppe Guelfi, il presidente della Società cav. Alfredo Delfino, il vicepresidente signor Paride Cafferata, il segretario signor Mario Belleno, nonchè i signori Vaccarezza, Ceccaldi ecc.

Con simpatico e simbolico gesto, detta Associazione, che ha inaugurato il suo nuovo vessillo sociale domenica scorsa, ha voluto che lo stesso ricevesse il primo battesimo di sole nella città redenta, e avant'ieri mattina, il bel vessillo, uno smagliante tricolore, ha attraversato le principali vie della città, alla testa dei suoi valorosi ginnasti, ammiratissimo dalla popolazione e fatto segno a reverente saluto.

La «Raffaele Rubattino» non ha voluto dimenticare di rendere doveroso omaggio ai valorosi caduti della nostra guerra, e, ieri, si è recata in pio pellegrinaggio al colle di San Giusto, ove ha deposto una corona di fiori sulla lapide che ricorda i caduti triestini nella grande guerra. All'austera cerimonia sono intervenuti il generale Pio Ivrea, l'eroico difensore del Grappa, assessore alla P. I. in rappresentanza del sindaco di Genova, i consiglieri comunali di Genova signori comm. ing. Ludovico Massucco e Giuseppe Guelfi e la Presidenza della «Raffaele Rubattino» al completo.

## I preparativi del Municipio per la visita del Principe ereditario

Il principe di Piemonte giungerà a Trieste alle 8.40 di domenica. Egli non viene unicamente per assistere alla chiusura del Concorso ginnastico nazionale, ma anche per conoscere i luoghi e corrispondere all'invito fattogli fin dal 1919 a Parigi dai delegati della Venezia Giulia, recatisi colà per sostenere la causa adriatica.

In questi giorni ha compiuto un'escursione sui campi di battaglia del Trentino e del Cadore.

La visita del principe ha dunque un carattere specifico; e per tanto il Municipio si prepara ad accoglierlo degnamente. S. A. R., appena giunto, si recherà al palazzo del Governatorato, quindi al Municipio dove, nella sala maggiore gli sarà presentato il Consiglio in corpore, senza speciale solennità. E' probabile che superate che siano alcune difficoltà, la sera di lunedì avrà luogo una festa notturna, il cui programma non è ancora deciso. Potrà essere tenuta una festa in mare o una festa all'aperto in qualche parco. Il numero degli invitati, in ciascuna delle due ipotesi, sarà necessariamente limitato causa la penuria di località — anche se la festa dovesse aver luogo in un parco — provviste dei necessari servizi e del comfort indispensabili a grandi riunioni.

Si era pensato alla villa Revoltella, come capace a contenere molta gente, ma bisognerebbe perciò procedere subito all'allestimento dell'apparato elettrico per l'illuminazione della villa, con i cavi di distribuzione, la qual cosa comporterebbe del tempo che assolutamente manca.

Il programma particolare dei due giorni che il principe trascorrerà a Trieste, non è stato fissato ancora nei suoi dettagli. Certo egli visiterà S. Giusto, la cella di Oberdan e l'Accademia di commercio. Lunedì mattina, forse, farà una gita per mare in Istria, riservandosi di visitare il Friuli in altra occasione.

#### L'immatricolazione del Principe ereditario all'Istituto superiore di commercio

Nel programma ufficiale della visita del Principe ereditario alla nostra città, è compreso un ricevimento solenne all'Istituto superiore di commercio.

In tale incontro, il Principe sarà immatricolato al nostro Istituto superiore col rito accademico. Alla solenne cerimonia, che si svolgerà il giorno 26 corrente, oltre alle autorità, al Consiglio accademico e agli studenti dell'istituto, saranno presenti le rappresentanze ufficiali del Ministero del Commercio e degli altri istituti superiori di commercio del Regno.

## COMUNICATI*)

Il sottoscritto, a nome di tutti i soci della **COOPERATIVA AGRICOLA FARRESE**, plaude e porta a conoscenza la correttezza commerciale della spett. **AMMINISTRAZIONE DI VILLANOVA DI FARRA**, che volle decampare da un contratto conchiuso per il ritiro dei bozzoli dell'annata, accettando invece nuovo pattuito su base assai più conveniente e vantaggiosa per i produttori.

Farra d'Isonzo, 22 giugno 1922.

**FERRUCCIO CASTELLAN**
Presidente

# Per le comunicazioni di Trieste con l'hinterland

## La relazione Mariotti

Nella relazione che a nome della Commissione di Finanza sul bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, il sen. Mariotti ha presentato al Senato, si parla diffusamente della suprema necessità di assicurare a Trieste rapide comunicazioni ferroviarie con l'«hinterland». La relazione dice:

«Grave può apparire a prima vista l'aumento di lire 210.150.000, apportato negli stanziamenti della categoria II (costruzione di strade ferrate); ma tale aumento si deve a leggi già votate dal Parlamento e soprattutto a quell'art. 14 della legge 20 agosto 1921 n. 1177, che il Senato approvò nella tornata del 12 agosto dello scorso anno. Quell'articolo stabiliva:

«Sono autorizzate le assegnazioni straordinarie:

«a) di lire 300 milioni per la costruzione a cura diretta dello Stato, della ferrovia del Predil da Trieste per Cividale e Creda a Tarvisio, con allacciamento da Creda a Santa Lucia di Tolmino;

«b) di lire 60 milioni per le rettifiche della linea della Val Sugana dall'ex confine austriaco».

L'Ufficio centrale, che riferì sul disegno di legge, lo raccomandò al Senato con parole piene di affetto, di ammirazione, di riconoscenza, per le due grandi città redente, che da quelle nuove opere ferroviarie attendono un migliore avvenire.

«Trieste redenta — esso diceva — si vide improvvisamente tagliata fuori dal suo «hinterland» naturale dell'Austria, della Czeco-Slovacchia, dell'Ungheria; giacchè le due ferrovie che la congiungevano con quei nuovi Stati sorti sulle rovine dell'antica monarchia austro-ungarica, dovevano al di là dei due valichi alpini di Postumia e di Piedicolle, attraversare la valle della Sava, assegnata dai trattati alla Jugoslavia, non disposta a facilitare le comunicazioni con la Repubblica austriaca e con l'Ungheria, da essa non considerate amiche.

«Da ciò la necessità di procurare a Trieste una nuova comunicazione diretta col suo antico «hinterland», attraverso la valle della Drava, evitando gli antichi passaggi obbligati di Lubiana e di Assling. Ed è ciò che il Governo si propone di fare col nuovo valico ferroviario del Predil, antico sogno di Trieste e d'Italia, combattuto costantemente dall'Austria, che si argomentò di evitarne per sempre la costruzione, sostituendolo col contorto e innaturale tracciato della ferrovia dei Tauri attraverso ai due valichi di Piedicolle e delle Caravanche.

«Altrettanto può dirsi delle comunicazioni di Venezia con Trento, col Brennero, con la Baviera, con la Svizzera. L'Austria, costretta dai trattati a costruire il suo tratto della ferrovia di Val Sugana da Primolano a Trento, ne contorse il tracciato, ne alterò l'altimetria, ne trascurò le opere d'arte, in modo da farne, anzichè una grande linea di traffico internazionale, una modesta ferrovia di interesse locale e di importanza strategica, obbligandola a passare sotto gli innumerevoli fortilizi di cui erano irte le montagne e le valli del Trentino.

«Ne consegue ora la necessità di provvedere ad una radicale rettifica della linea, raddoppiandone la potenzialità, come è consentito dall'ampiezza delle valli e dalla pendenza che può mantenersi ovunque mite, anche nel valico tra la Valle del Brenta e quella dell'Adige.

«I 360 milioni che l'art. 14 del disegno di legge assegna a queste due grandiose opere, saranno tra i meglio spesi del bilancio italiano, costituiranno uno degli impieghi più produttivi e redditizi del denaro nostro; e costituiranno insieme il pagamento di un debito verso le due città fedelissime, che hanno troppo a lungo sofferto e atteso».

Non spiaccia, adunque, al Senato, di iscrivere oggi nel bilancio le somme che potranno essere presumibilmente necessarie nel 1922-23 all'alta e nobile impresa.

E non gli spiaccia di ripetere ora al Governo la viva raccomandazione che gli fu fatta allora, che, cioè: «appalti il più presto possibile la grande galleria del Predil, perchè gli altri tronchi della linea si troveranno costruiti in tempo relativamente breve, mentre la galleria, lunga più di otto chilometri in terreni aspri e difficili, esigerà molti anni di assiduo lavoro». («Discussioni del Senato», II tornata del 12 agosto 1921, pag. 711).

Non dimentichi il Senato, non dimentichi il Governo, che la ferrovia del Predil, per le vive, ripetute insistenze della città di Trieste, fu per tre volte proposta al Parlamento di Vienna — nel 1870, nel 1872, nel 1876 — e che, soprattutto per le opposizioni dello Stato Maggiore austriaco, fu per tre volte respinta.

La fiera città tacque e attese giorni migliori. Mostriamole che quei giorni, che essa attese e preparò con fede sicura, sono venuti!

**Le gare di telegrafia.** Ieri, è arrivato da Roma il cav. di gr. cr. Giuseppe Greborio, presidente generale delle Gare nazionali di telegrafia e delegato ministeriale per le gare eliminatorie delle sedi di Venezia e di Trieste.

Ultimati gli ultimi preparativi, nella sala riservata alle varie gare di Morse, Hughes, Baudot, Wheatstone e dattilografia, le gare avranno luogo nei giorni 25 e seguenti.

I concorrenti iscritti sono una quarantina, compresi quelli della provincia, e l'allenamento continua, alla vigilia, con entusiasmo. La Commissione locale pro gare ha raccolto numerosi premi, tra cui, degno di rilievo, una magnifica coppa offerta dalla Camera di commercio. Tutti i concorrenti saranno festeggiati a cura di un apposito comitato che ha voluto dare all'avvenimento un elevato significato, trattandosi della prima partecipazione dell'Ufficio telegrafico di Trieste a una gara nazionale di telegrafia. Trieste, senza dubbio, terrà alte le tradizioni dei telegrafisti d'Italia e sarà una delle prime tra le sedici sedi d'Italia.

**Servizio di autocorriere per Montebello (Concorso ginnastico).** In occasione del Concorso ginnastico nazionale, sarà effettuato oggi, domani e domenica, un servizio di autocorriere per Montebello, con partenze continuate dai Portici di Chiozza, cominciando alle 5.30 antimeridiane.

# Un'interpellanza dell'on. Stanger

## sugli incidenti di Abbazia

Abbiamo da Abbazia, 22, sera:

Sulla vera portata degli incidenti di Volosca e Abbazia, avvenuti durante le operazioni della leva militare, siete già stati informati. Essi hanno dato occasione ai giornali jugoslavi di qua e di là dai confini di inscenare la solita gazzarra, condita con le immancabili descrizioni mirabolanti del terrorismo italiano. E dopo una settimana — quasi non bastasse l'aizzamento di ben sei giorni! — l'*Edinost* di Trieste, nel suo articolo di fondo di domenica 18 giugno, ritorna alla carica e accusa pubblicamente gli italiani di far scappare dalla nostra riviera i forestieri, col perseguitare e bastonare la povera popolazione croata, e porta anche a concecenza, in seconda pagina, l'interpellanza fatta sugli ultimi incidenti di Volosca e Abbazia dall'on. Ulisse Stanger.

In sostanza, l'interpellanza afferma che i giovanotti croati sono stati bastonati «solo perchè cantavano, secondo una vecchia usanza, loro canzoni nazionali». Di fronte a questa affermazione è da chiedersi: E' forse canto nazionale l'inno irredentistico e guerresco, quello della famosa «Jugoslovenska Mati»? E' anche canto nazionale l'inno dei socolisti, col ritornello: «stupaj, stupaj, sokole, na talijanske lopove» (avanti o socolisti, contro i briganti italiani)? Non è il canto nazionale croato che ha offeso e irritato gli italiani; è l'insulto volgare contro l'Italia che ha provocato una reazione violenta, che non fu possibile evitare a nessuno. Non può nè deve dimenticare l'on. Stanger, che gli italiani di Volosca e Abbazia hanno per ben quattro giorni concesso ai croati dei dintorni di cantare liberamente in croato e che a nessuno di loro fu torto un solo capello. Quando poi un onorevole deputato, che alla Camera italiana e alle nostre autorità ha dichiarato in più riprese di voler «fare opera di pacificazione», oggi accusa gli organi di pubblica sicurezza di aver assaltato inermi e tranquilli giovanotti croati, e accusa anche le nostre autorità di aver permesso che i fascisti liberamente sfogassero la loro passione e dessero la caccia alla popolazione d'altra nazionalità, è necessario precisare come si sono svolti i fatti, ai quali allude l'interpellanza.

Alle ore 7.30, all'incirca, del 10 giugno, una comitiva di giovanotti croati passava per la via Garibaldi cantando l'inno irredentistico e guerresco della «Jugoslovenska Mati». Alle ore 8, meno pochi minuti, un gruppo di giovanotti croati urlava davanti all'ufficio postale di Abbazia che si preparavano ad andare a Tripoli. Poco dopo le 10.45 e dopo la leva, alcuni coscritti, incolonnatisi, si recarono a Volosca cantando l'inno dei socolisti, col ritornello offensivo contro gl'italiani. Di ritorno da Volosca, dopo le ore 11, intonarono lo stesso inno sul piazzale del Municipio, sotto alle finestre del Commissariato civile, per cui furono energicamente affrontati da alcuni cittadini e messi in fuga.

Quest'è la verità semplice, nuda e cruda, che nessuno può in buona fede smentire. Da chi dunque è partita la provocazione?

# Il grand'ufficiale Filippo Cremonesi

## designato nuovo sindaco di Roma

Nella sua ultima seduta plenaria, la maggioranza del Consiglio comunale di Roma ha designato a Sindaco il grand'ufficiale Filippo Cremonesi, che sino dai primi giorni di vita dell'attuale amministrazione capitolina, era stato il capo e la mente direttiva della maggioranza stessa. Filippo Cremonesi conta numerosi amici ed estimatori anche nella nostra Trieste, cui egli si sente legato da vincoli di sincero amore. Uomo dotato di non comuni qualità politiche, rese più luminose da una bella tradizione di probità famigliare, arriva giovane ad una posizione sempre riserbata a uomini di consacrato successo politico e vastissima esperienza.

Nei primi tempi della redenzione, il Cremonesi fu, si può dire, il fondatore della sede romana del nostro massimo istituto finanziario, la Banca Commerciale Triestina, del cui Consiglio di amministrazione fa tuttora parte. Della sede di Roma, anzi, egli continua ad essere l'autorevolissimo reggente.

Al futuro Sindaco della Capitale gli amici triestini ieri inviarono numerosissimi dispacci di compiacimento ed augurio.

# I nazionalisti triestini

## contro il rinvio della discussione del progetto De Vito

Il Consiglio direttivo della locale sezione nazionalista ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo della sezione di Trieste dell'Associazione nazionalista italiana, di fronte alle voci, raccolte anche dalla stampa, di rinvio a novembre della discussione del progetto De Vito sul problema della Marina mercantile, richiama l'attenzione del Parlamento e del Paese sulle conseguenze pubbliche ed economiche che da tale rinvio possono derivare e fa voti perchè il problema venga senz'altro messo in discussione e risoluto nell'attuale sessione parlamentare;

«invita l'on. Suvich, quale membro della Commissione parlamentare alla Marina mercantile, a proseguire assieme al gruppo parlamentare nazionalista nella sua vigorosa azione in favore di un'immediata soluzione di una questione che investe così gravi interessi nazionali».

**Nel trigesimo della morte di Giacomo Fumis.** Come fu già pubblicato, oggi, alle 17, avrà luogo, nella palestra della scuola di via Parini, la cerimonia per lo scoprimento della lapide che la «Giovane Italia» dedica al compianto maestro Giacomo Fumis.

Sono invitati ad assistervi le rappresentanze delle Associazioni, i colleghi dell'estinto, in ispecie quelli che frequentarono il suo corso d'educazione fisica, e tutti coloro che lo conobbero e stimarono per le sue virtù e il suo fervore patriottico.

**Monte di Pietà.** Sabato 24 corrente, nella mattina, incanto di preziosi della gestione 149, dal N. 80001 al N. 80900, assunti nel mese di ottobre 1921.

# La tragica fine di una giovinezza ventenne

Una dolorosa tragedia ha spento ieri fulmineamente una vigorosa esistenza ventenne. Ecco come, in base all'inchiesta fatta dall'autorità, si svolse il tragico fatto.

Al terzo piano dello stabile n. 4 di via del Molino a Vapore abita la famiglia Ansich, composta del padre Giacomo, del figlio Marcello e della figlia Dora, maritata Cante. Nell'appartamento degli Ansich, un modesto alloggio composto di camera, camerino e cucina, trovavansi, nel pomeriggio di ieri, il giovane Marcello, la Dora e certa Maria Caisutti, una giovane diciottenne, subinquilina degli Ansich. Verso le 15 e 30 entrarono due giovani amici del Marcello: Willy Haynau, di 19 anni, abitante in via Paolo Diacono n. 5 ed il ventenne Oscar Clacia, abitante al Viale XX Settembre n. 31.

Appena entrati nell'appartamento, l'Oscar Claca, si avviò nel camerino a salutare la Dora, mentre l'Haynau, si recò presso la Maria Caisutti che seduta sulla sponda del letto, stava rattoppando una giacca del Marcello. L'Haynau cominciò a parlare alla giovane di mille cose diverse.

Appariva allegrissimo: era nella piena spensieratezza dei suoi venti anni e passava da un argomento all'altro con estrema volubilità. Ad un certo momento estrasse una rivoltella a tamburo, mosse il congegno di sicurezza e poi, puntandosi con la mano sinistra (avendo la destra paralizzata) l'arma alla regione temporale sinistra, esclamò:

— Guarda Maria, se io dovessi uccidermi vorrei farlo così: con una sigaretta fra le labbra e mirandomi in uno specchio perchè solo...

Non terminò la frase che una violenta detonazione echeggiò sinistramente nella stanza. La ragazza livida di terrore, vide il disgraziato giovane piegarsi sul letto mentre un filo di sangue gli usciva da un piccolo foro vermiglio alla tempia.

Attratti dalla detonazione accorsero pure gli altri giovani che trovavansi nell'appartamento e molti inquilini della casa. S'immagina la scena di scompiglio che poi avvenne. Sul posto giunse in breve il dott. Desderi con alcuni altri funzionari di pubblica sicurezza. Nel frattempo il Marcello Ansich si era affrettato a recarsi alla farmacia Picciola, da dove chiese telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Accorse sul posto il sanitario d'ispezione il quale trovò l'Haynau agonizzante e lo fece adagiare nell'autolettiga che si diresse velocissima verso l'ospedale, ma prima che giungesse al pio stabilimento il disgraziato aveva già cessato di vivere.

Era corsa anche la voce che si trattasse di suicidio, ma la Caisutti che conosceva bene l'Haynau, nega che egli abbia avuto motivi per uccidersi ed è convinta che l'Haynau rimase vittima di una fatale imprudenza.

Subito dopo il doloroso fatto una signorina, sorella dell'ucciso, espresse al dott. Desderi del Commissariato di via Guido Brunner il dubbio che non si trattasse di un fatale accidente, ma di una vendetta. E sulla base di questa supposizione, un gruppo di giovani, amici dell'ucciso, accompagnarono poco dopo al Commissariato di via A. Vespucci il Clacia e l'Ansich. I due furono trattenuti colà ed interrogati. Dopo due ore però furono rilasciati, non essendo risultati elementi di colpabilità a loro carico.

Il giovane era noto nelle file fasciste dove militava. Si ricorderà che la sera dell'11 aprile egli era rimasto gravemente ferito nel conflitto avvenuto nei pressi della sala «Berger» e nel quale rimase ucciso il giovane Aldo Ivancich.

Da alcuni pietosi vennero avvertiti del doloroso accaduto i genitori dell'Haynau. Fu per i poveretti, come s'immagina, un colpo di fulmine, e quando poterono un po' dominare il loro strazio si recarono alla cappella mortuaria dell'ospedale, dove fu portata la salma.

**A schiarimento.** Innocente Torcello, guardiano notturno della Compagnia Tito, ci prega di rilevare che, in seguito all'incidente successogli e da noi riferito il 15 giugno corr., egli fu bensì interrogato alla Questura, ma non trattenuto in arresto.

# Due vetturini infelici in amore

## cercano la morte

Fra Mario Baur di 21 anni, vetturino, e la sua fidanzata Maria Maurin, abitante in via Carpison N. 8, avvenivano di tanto in tanto delle piccole liti, che spesso oscuravano la loro felicità. Il Baur, a quanto pare, riteneva che la giovane non lo amasse più e ne fu tanto accorato, da decidersi ad un gesto disperato, che riteneva unica forma risolutiva del suo tormento.

Ieri sera il giovane si trovava in casa della Maurin con la madre di questa, Carolina. Non si sa quello che sia successo fra i tre: resta il fatto che il Baur ad un tratto estrasse di saccoccia una boccettà contenente dell'acido fenico e la portò alla bocca per trangugiare il contenuto. Accortasi del gesto, la Carolina si gettò sul giovane ed impegnò con lui una breve lotta per strappargli la fialetta. Poco dopo la fidanzata si presentò affannata alla vicina Guardia medica a chiedere soccorso. Sul posto si recò il dott. Ferra, con l'infermiere Pastore, ed il Baur fu messo fuori di pericolo mediante il lavacro gastrico, quindi ebbe le prime cure per alcune ustioni al viso e al collo riportate durante la lotta con la Maurin. Anche la Carolina Maurin fu medicata per alcune leggere ustioni riportate all'avambraccio destro.

Il Baur fu trasportato per ogni buon conto all'ospedale Regina Elena ed accolto nel reparto di turno.

Strana identità di casi: un altro giovane vetturino tentò ieri sera di finirla con la vita, perchè tormentato da un amore infelice. Il ventenne Giusto Bais, mentre trovavasi solo verso le 22.30, nella sua abitazione in via dell'Olmo N. 13 trangugiò un quantitativo di acido fenico. Però non ebbe la forza di vuotare tutto il contenuto della fiala che lasciò cadere a terra e preferì di invocare soccorso. Accorsero alcuni vicini, i quali trasportarono il sofferente con un tassametro all'ospedale, dove, oltre a sintomi di principio d'avvelenamento, gli furono constatate ustioni, prodotte dal corrosivo, alla faccia ed al petto. Dopo il lavacro gastrico, il Bais fu accolto nel riparto di turno. Guarirà in pochi giorni.

**L'arresto di una coppia misteriosa.** Giulia C., abitante in via S. Marco n. 35, si presentò ieri l'altro al Commissariato di via della Sanità e raccontò al cav. Falcone che da qualche tempo affittava una stanza a due giovani sposi, i quali, per quanto lei avesse insistito, mai avevano voluto identificarsi nè riempire il foglio di notifica. Il funzionario non chiese altro e, con alcuni agenti, si recò sul posto dove procedette ad un'accurata perquisizione che mise in luce un sacco contenente venti lenzuola appartenenti all'Amministrazione militare, e quindi sottratti, evidentemente, a qualche magazzino-deposito dell'Esercito. Interrogati, i due, che si qualificarono per Gaetano Tortorello, di 26 anni, da Alba, e Teresa Novello, di 23 anni, da Altamura, dissero di avere acquistate le lenzuola da un soldato. Ma, poichè non seppero dire nulla di più, passarono al Coroneo.

# Bagno mortale

## Un giovane ginnasta affogato

Fra i molti ginnasti giunti qui per il Convegno, giunse ieri alle 12.30 anche il diciottenne Gerolamo Ceppi, da Varese, che con i compagni si recò a bordo del piroscafo «Columbia» ormeggiato al molo Venezia destinato al pernottamento dei ginnasti. Dopo pranzato, mentre i suoi compagni si mettevano a dormire, il Ceppi sentendosi caldo, decise di prendere un bagno. E, spogliatosi, si gettò in mare.

In breve, nuotando rapidamente, il giovane si allontanò dalla riva per un bel tratto. Senonchè, qualcuno osservò, che a un certo momento il poveretto agitava scompostamente le braccia come se chiedesse soccorso. Dopo qualche breve istante, in cui evidentemente il Ceppi lottava con la morte, lo si vide scomparire e su di lui chiudersi il mare che lo aveva inghiottito. Colpito da improvviso malore il disgraziato non aveva potuto tornare a terra.

Fu subito una gara fra coloro che avevano assistito alla breve e raccapricciante scena, per tentar di salvare l'infelice se era ancora possibile. Sebbene fosse tentato ogni mezzo e nel contempo si avesse avuto la previdenza d'avvertire la Guardia medica, non si potè trarre a terra che un cadavere, sicchè il dott. Seunig della pia istituzione giunto prontamente sul posto, non potè far altro che la dolorosa constatazione del decesso avvenuto per affogamento.

Sul posto si recarono per i primi rilievi il cav. Michelesi del Commissariato del Porto e più tardi la commissione giudiziaria che diede il permesso di rimozione della salma, la quale fu trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale civico.

# Cervelli sconvolti

## Vuol buttare i mobili dalla finestra e incendiarli

Il capo officina Giovanni B., di 63 anni, abitante in via Rossetti 42, manifestava, da vari giorni, la strana mania di voler distruggere tutto in casa e d'incolpare i suoi di fatti che non avevano fondamento.

Ieri verso le 13, il B. in preda ad un più forte accesso d'ira e di frenesia, mise a soqquadro tutto l'appartamento, gridando che voleva distruggere tutto poichè era lui il padrone. Lo squilibrio mentale del poveretto era evidente, per cui fu telefonato alla S. A. S. Treves. Gl'infermieri accorsi trovarono il B. alle prese coi mobili mentre i suoi cercavano di calmarlo e persuaderlo. Il vecchio, dopo aver rovesciato i mobili s'accingeva a buttarli nel cortile per appiccarvi il fuoco... Gli infermieri intervennero in tempo e immobilizzato l'infelice, ciò che riuscì loro dopo aver rischiato parecchi calci e ceffoni, lo trasportarono nell'automobile che attendeva e lo condussero all'ospedale ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Le cause del suo squilibrio mentale pare siano dovute al lavoro continuo e sfibrante presso le caldaie a vapore e allo smodato uso del vino.

# MARINA E NAVIGAZIONE

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

### Turno d'imbarco

**Situazione giornaliera del 22 per il 23 giugno**

**Turno Generale:** Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 123. Nostromi 47. Marinai 730. Giovanotti di coperta in prima 502. Mozzi di coperta 253. Giovanotti di coperta in seconda 260. Capi fuochisti 44. Fuochisti 1717. Carbonai 801. Operai meccanici 41. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 77. Terzi camerieri 77. Primi, secondi e terzi cuochi 124. Cambusieri 81. Giovanotti di camera 87. Mozzi di camera 10. Giovanotti di cucina 107. Mozzi di cucina 1.

**Turno del Lloyd:** Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Giovanotti di coperta in seconda 35. Fuochisti 131. Carbonai 87. Calderai 1. Ottonai 3.

**Turno Cosulich:** Capi d'arme 4. Capi stiva 37. Nostromi 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in prima 47. Mozzi di coperta 40. Capi fuochisti 12. Fuochisti 230. Carbonai 132. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Maestri di casa 5, 1 carico. Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12. Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 2. Maitre hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13 Barbieri 6. Cameriere 5. Allievi cambusieri 24.

Da richiamarsi: Marinai 140, 148, 164, 163, 153, 156, 161, 80, 133, 177, 128 (C) 718 (G). Giov. coperta in prima 403, 64, 416. Operai meccanici 33 (G). Elettricisti 11 (G). Mozzi di macchina 76. Fuochisti 1893 e 207 (C). Carbonai 100 (C).

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Gallipoli», da Rodi, con 96 tonn. di merce e 12 pass.; «Milano», da Alessandria, con 221 tonn. di merce e 41 pass.; «Venezia», da Venezia, con pass.

Partirono i piroscafi: «Cleopatra», per Batum; «Roma», per Curzola.

### Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Gallipoli», scar.; Hangar 1: «Holouan», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Carinthia», car.; Molo IV: «Marietta Costanzo», car.; Hangar 9: «Graz», scar.; Hangar 12 a: «Sarajevo T.», scar., Hangar 12 b: «Lovrjenac», scar.; Molo II: «Bosnia», inop.; Hangar 14: «Quirinale», scar.; Hangar 17: «Milano», scar.; Hangar 21: «Jason», inop.; Hangar 22: «Maria B.», scar.; Hangar 23: «Stella», car.; Hangar 30: «Indeficenter», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «M. Madre», «Dardania», in disarmo; Molo Sanità: «Ravenna», «Cracovia», inop.; «Almissa», scar.; Molo Venezia: «Carpano» e «Columbia», inop.; «Friuli II», scar.; Sacchetta: «Violette», «Danubio», «Clutha», «Issoria», inop.; Molo Fratelli Bandiera: «Pola», scar.; Molo V: «Principessa Cristiana» e «Immacolata», scar.; «Rosandra», «Ellenia», inop.; Hangar 55-58: «Tiziano», car.; Molo VI: «Cracovia», vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì» inop.; Molo Servola: «Legnano», «Ninfa», «Dalia», car.

## BORSA DI TRIESTE

**22 giugno 1922**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 73,— | Strade ferr. mer. | 303 |
| Consolidato 5 p. c. | 81.35 | Oceania | 185 |
| Banca d'Italia | 1303 | G. L. Premuda | 370 |
| Commerc. ital. | 850 | Soc. Tramway | 170 |
| Commerc. triest. | 530 | Tripcovich e C. | 235 |
| Banca ital. sconto | ... | Sp. Adriatica | 480 |
| Credito Italiano | 625 | Ampelea | 580 |
| Banco di Roma | 104 | Ansaldo | 18 |
| Banca Adriatica | 129 | Beni Stabili | 270 |
| Banca Cred. pop. | 232 | Cant. nav. triest. | 160 |
| Zivnostenska | 155 | Cem. Dalmazia | 310 |
| Assic. Generali | 15000 | » Isonzo | 100 |
| Grand. Merid. | 245 | » Spalato | 270 |
| Riun. Adriatica | 2400 | Edison | 414 |
| Nav. Adria | 268 | Eridania | 331 |
| » T. Cossovich | 109 | Kerka | 315 |
| » Cosulich | 298 | Gas Roma | 466 |
| » Dalmatia | 265 | Ilva | 11 |
| » Gerolimich | 1690 | Lavanderia | 300 |
| » Gen. Ital. | 514 | Montecatini | 138 |
| » Libera Tr. | 473 | Off. nav. triest. | 205 |
| » Istria-Tr. | 220 | Pastificio triest. | 230 |
| » Lloyd Tr. | 1280 | Pilatura riso | 512 |
| » Lussino | 615 | Stab. Tecnico | 460 |
| » Martinolich | 140 | Terni | 423 |
| Strade ferr. med. | 145 | Tergesteo | 35000 |

CAMBI: Amsterdam da 780.— a 795.—; Belgio da 166.— a 169.—; Francia da 177.— a 177.7; Londra da 91.50 a 91.80; Nuova York da 20.60 a 20.80; Svizzera da 392.— a 395.—; Atene da 60.— a 65.—; Berlino da 6.27½ a 6.35; Bucarest da 12.75 a 13.25; Praga da 39.30 a 39.55; Ungheria da 2.16 a 2.25; Vienna da 0.13 a 0.14; Zagabria da 26.80 a 27.20.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Innamorato.* Sposare una donna semplicemente perchè «piace», pur conoscendo la irriducibile testardaggine, è una supercorbelleria. Il trasporto fisico non deve trasportare al matrimonio se non è molto bene accompagnato. Altrimenti si finisce azionisti della vasta Società Seifritto, Staifresco e Co. che assicura gran dividendo di guai e di dolori.

*Rometta.* L'arrossamento prodotto dai geloni dovrebbe essere ormai scomparso. Contro il sudore delle mani è difficile trovare rimedio. Acqua e sapone, di quando in quando in una soluzione semialcoolica di formalina al cinque per cento, ma non troppo spesso, giacchè indurirebbe la pelle.

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

## INDOVINELLO

Ho in mezzo della fronte un occhio solo,
Ed ho corpo sottile, agile e snello,
Sto volentieri tra femmineo stuolo
Ma non fuggo nemmeno il suo fratello;
Da una macchina mosso, corro e volo,
Risparmiando fatica a questo e a quello;
Da ogni luogo ch'io passo, ovunque vada,
Meco c'è un tal che fa la stessa strada.

**Soluzione del giuoco precedente:**

CUBO — BUCO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

# Teatri e Concerti

**Politeama.** Iersera la compagnia Betrone ha preso congedo dal pubblico col «Ferro» di Gabriele d'Annunzio, per serata d'onore di Letizia Celli. Il teatro era gremito e festeggiò la Celli e il Betrone con grande cordialità, specialmente alla fine dello spettacolo. Alla seratante furono offerti due canestri di fiori.

Domani a sera inizia il suo breve corso di rappresentazioni il comico Polidor, con la sua compagnia cinematografica.

**Conservatorio «Giuseppe Tartini».** In seguito alla visita del principe ereditario a Trieste, il sesto esperimento finale del Conservatorio Tartini, che si doveva tenere domani, verrà dato questa sera alle 20.15. Vi prenderanno parte gli allievi della scuola di pianoforte del prof. Adolfo Skolek, violino del prof. Cesare Barison e canto del prof. Luigi Colazza.

## CINEMA E VARIETÀ

**Cinematografo Italia.** Oggi programma d'arte con il dramma in 4 atti del compianto Felice Cavallotti: «Povero Piero». Principia alle 17.30, ultima alle 22.30. Il salone è potentemente ventilato.

**Francesca Bertini al Novo Cine.** Oggi finalmente si può ammirare su questo schermo il grandioso dramma in quattro atti di Ignazio Bertran «L'ira» con interpreti principali la diva dell'arte muta Francesca Bertini ed il simpatico Gustavo Serena.

Principia alle ore 16.30 precise.

**Il III episodio de «L'eroica principessa Draga»** che tanto successo destò con l'emulo di Cody, si dà oggi e domani al Cine Iris. In chiusa vi sarà pure la comica con Ridolini, l'eroe della risata.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Nazionale.** Dalle ore 18 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.
**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 1-3). «Povero Piero» di Felice Cavallotti.
**Novo Cine** (Viale XX Settembre 37). «L'ira» con Francesca Bertini.
**Cabaret Varietà Maxim,** via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
**Pattinaggio Barcola.** Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 23.



*Massimo Villemer* — 34

# Non piangere, piccola Lutine!

— Va bene, signore — disse Clotilde impaziente — omettiamo questi preamboli. Veniamo al fatto.

— Bene: si tratta di Gabriella.

— Di nostra figlia?

— Sì, signora, dobbiamo occuparci del suo avvenire, e vi stimo troppo buona madre per non pensare come me intorno a ciò.

— Mi sembra che l'avvenire di Gabriella non abbia bisogno che ce ne occupiamo in questo momento. Mia figlia è felice, l'ho vicino a me. Avrà una delle più grandi doti di Parigi, non vedo che cosa possa cambiare questo stato di cose.

— Non si tratta del patrimonio di Gabriella: mercè vostra non ha nulla da desiderare da questa parte.

— Di che si tratta dunque? Sareste venuto forse a trovarmi per consigliarmi a far testamento?

— Niente affatto.

— La cosa è già stata fatta: tutte le mie volontà sono conosciute dal notaio di famiglia.

— Ne sono felice: quello che vi devo dire non ha a che fare con la dote di vostra figlia.

— E allora? — domandò la marchesa, un po' inquieta, ma sempre molto fredda.

— Si tratta del suo matrimonio — rispose lentamente il marchese.

— Volete maritare Gabriella?

— Sì.

— E' ancora troppo giovane, non voglio separarmi da lei.

— Capisco che voi desideriate di tenere vostra figlia presso di voi: l'amor materno ha degli egoismi.

— Non è per egoismo che io non trovo bene maritare Gabriella: credo che non sia ancora il momento. Tuttavia se il marito che le destinate ha le qualità necessarie per farla felice, e se è un partito eccezionale e se Gabriella l'ama, allora...

— E' un uomo già celebre — rispose di Grion.

E dopo una pausa, aggiunse:

— Il dottor Arleff.

La marchesa ebbe un grido di sorpresa e un riso nervoso.

— Michele Arleff, marito di mia figlia! — disse con ironia. — Un uomo che ha la stessa vostra età sposare una ragazza di diciotto anni! Siete pazzo.

La marchesa si era alzata per andarsene, ma di Grion impassibile, insistette. Il suo volto aveva presa la fisionomia dei cattivi giorni, i suoi occhi erano pieni di collera contenuta, le sue labbra erano strette; un leggero tremito nervoso agitava le sue membra.

— Questo matrimonio si farà — disse recisamente — lo voglio.

— Questo matrimonio non si farà — rispose la marchesa un po' pallida, ma risoluta. — Io non lo voglio.

— E' una cosa già stabilita.

— Questa cosa stabilita sarà troncata.

— Signora, credo d'avervi già detto che ci tengo a questo matrimonio!

— Non darò mai il mio consenso.

— V'avviso che sono deciso ad andare agli estremi.

— Vedremo.

— Sono il padre di Gabriella ed ho il diritto...

— Io sono la madre e ho il dovere di renderla felice — esclamò la marchesa in un impeto d'indignazione. — Credete che io vi lasci sacrificare Gabriella a qualche questione d'interesse; che ve la lasci vendere a un vecchio che non la prende per amore ma per capriccio? No, signore, no: vi giuro che questo matrimonio non si farà.

— Riflettete.

— Ho riflettuto.

— Sta bene, signora; adesso, chiamate Gabriella; voglio dirle la mia volontà e spero che non farà niente che possa contrariare suo padre. Questo riguarda lei, e sono deciso a disinteressarmi del vostro parere.

Dinanzi a Gabriella, il marchese rimase senza voce, e non ebbe il coraggio di annunziarle subito la cattiva notizia, che doveva comunicarle.

— Se ti supplicassi — disse con uno sforzo, guardando fisso la giovane — di sposare....

— Ah, vuoi maritarmi, caro papà? E' questo il grande segreto?

— Non sei una grande signorina? Ebbene se ti dicessi che la tua grazia e la tua bellezza hanno sedotto un grand'uomo, che senza essere giovane, senza essere bello, si è innamorato di te, lo sposeresti?

La giovane tacque.

— Se ti dicessi — continuò di Grion interpretando questo silenzio come un principio di confessione — se ti dicessi che il dottor Arleff t'adora, saresti sua moglie?

— Il dottore! — esclamò la giovane, atterrita. — Il dottore? Mio marito?

— Ti renderà felice.

Di Grion sapeva di mentire, e questa menzogna, che era costretto a pronunciare, gli spezzava il cuore.

Soffriva una tortura senza nome, reclamando da sua figlia questo sacrificio, così aspettava ansioso alcune parole rassicuranti, sperando che sua figlia si piegasse senza troppa resistenza alla sua volontà. Ma Gabriella taceva, scossa da un gran brivido, con gli occhi spalancati dallo spavento.

— Vedete bene che l'uccidete — disse Clotilde, stringendo sua figlia fra le braccia.

La giovinetta lasciò fare, poi, chinata sulla spalla di sua madre, scoppiò in singhiozzi.

— Ecco la sua risposta — disse la marchesa — piange e si dispera.

— Tuttavia questo matrimonio deve farsi — mormorò il marchese di Grion.

E abbandonò bruscamente la sala lasciando sua moglie e sua figlia sole.

(*Continua*).

# AVVISI COLLETTIVI

**Avvertenza per il pubblico**

*Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.*

## Offerte di personale di servizio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* A

**A. A.** Cameriera, ottimi lunghi attestati, per distinta famiglia, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 57290 A

**A. A.** Cuoca finissima, ottimi attestati, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 57290 A

**A. CUOCHE,** cameriere, bambinaie, prestaservizi, istitutrici, bonnes per distinte famiglie, scelto personale hotels, bars, restaurants, Trieste fuori, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 57290 A

**BONNE** istitutrice tedesca brava, per bambini, parla solo tedesco, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 67290 A

**CAMERIERA** albergo qui o fuori, italiano, tedesco, slavo, buoni certificati offresi prontamente. Offerte «Luisa» Piccolo. 57148 A

**CUOCHE,** cameriere, domestiche, bambinaie, donne chiavi, direttrici casa, ragazze per buffets, bars, trattorie, uomini fatica, camerieri, cuochi, fattorini, offre Valdirivo 23. 57242 A

**DOMESTICA** con attestati offresi prontamente. Rivolgersi portiere, Coroneo 1. 100 A

**RAGAZZA** onesta friulana, sa bene cucinare, offresi. Via Ginnastica 24-III, porta 13. 57294 A

**RAGAZZETTA** friulana, lavori domestici, bambini, offresi. Molingrande 40-III, sin. 57282 A

**SERVITU'** buonissima per rest. e hotel offre Ebner. Via XXX Ottobre 14, telef. 3476. 57146 A

## Richieste di personale di servizio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**ALLIEVO** cuoco anziano, cerca l'albergo alla «Città di Trieste», Grado. 64306 B

**CAMERIERA** sappia poco cucinare per signora sola Dalmazia; cuoca restaurant, lavapiatti fuori, cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 13107 B

**CAMERIERA** giovane, bella presenza, cercasi per trattoria. Rivolgersi al Piccolo. 57174 B

**CAMERIERA** capace, ottime referenze, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 57216 B

**CUOCA** fina cercasi per restaurant. Offerte «Cuoca» al Piccolo. 57170 B

**CUOCHE,** cameriere, domestiche, cerca subito per Trieste fuori, «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 57290 B

**DOMESTICA** cercasi piccola famiglia. Via Imbriani (ex S. Giovanni) 12-IV. 64417 B

**DOMESTICA** che sappia cucinare, cerca piccola famiglia. XX Settembre 44-III, destra. 64407 B

**DOMESTICA** capace, con attestati, cercasi. Machiavelli 20-I. 64357 B

**DOMESTICA** con attestati cercasi. Ruggero Manna 14, porta 9. 64463 B

**DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, bambinaie prestaservizi, cuoca per pensione Portorose, cercasi. Valdirivo 23. 57242 B

**PRESTASERVIZZI** o domestica brava e giovane, cerca distinta famiglia. Raffineria 6-IV. 57274 B

**PRESTASERVIZI** brava cercasi. Via Guido Brunner 2, porta 12. 57204 B

**PRESTASERVIZI** anziana, per dopopranzo, cercasi. Manzoni 5-II, porta 6. 64441 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. ragazza pratica, 2 ore mattina, 2 ore dopopranzo, eventualmente alloggio. Via Lloyd 6. 64433 B

**PRESTASERVIZI** cercasi per mattina. Via Chiozza 39-II, porta 9. 64425 B

**RAGAZZA** giovane, cercasi per piccola famiglia. Via Milano 16, Cavalieri. 64345 B

**RAGAZZA** con buoni attestati, capace cucinare, tutti lavori domestici, cerca distinta famiglia. Aspetterebbesi fino 1.o luglio. Indirizzo al Piccolo. 64401 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**A. A.** Signora anziana robuusta, sola, attiva, già pratica cucinare, stirare, cucire, direzione casa, raccomandasi spettabile famiglia o pensione, nonchè signore con figli. Referenze indiscutibili. Gentili offerte sub «Assiduità» al Piccolo. 57292 C

**CORRISPONDENTE** italiano, inglese, francese e greco, cerca impiego. Miti pretese. Offerte «Corrispondente» al Piccolo. 57176 C

**DIPLOMATO,** praticissimo contabilità, direzione libreria, viaggiatore, occuperebbesi ovunque. Adarcoro, fermo posta Trieste. 13020 C

**EDILIZIA.** Abile assistente edilizio, cinquantenne, romano, domanda lavoro ovunque. Splendidi certificati antichi e recenti. Festucci Angelo, Corso Vittorio Emanuele III, 78, Gorizia. 122291 C

**GIOVANE** 24enne, coniugato, con bambini, da lungo periodo, nonostante febbrili ricerche, è incapace di trovare occupazione, nella sua professione di rappresentante viaggiatore. Pur di lenire l'inenarrabile criticissime condizioni economiche in cui versa con la propria famiglia, adatterebbesi anche a qualsiasi umile occupazione, che gli acconsenta di guadagnare il pane ai suoi cari. Scrivere «Disperazione» al Piccolo. 64397 C

**GIOVANETTO** orfano, occuperebbesi come cameriere presso qualche famiglia. Rivolgersi via Pondares, Alloggio Popolare, Valpondi D. 64293 C

**IMPIEGATO** pratico tutti lavori ufficio, offresi alcune ore giornaliere, eventualmente anche stabile. Scrivere «Contabilità» Piccolo. 64371 C

**IMPIEGATO** pratico lavori ufficio, corrispondente tedesco, offresi alcune ore serali. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 64469 C

**INFERMIERA** diplomata offresi per accompagnare signora ai bagni. Dirigere offerte sub «Fedele» al Piccolo. 122273 C

**MERIDIONALE** quarantenne, incensurato, sano robusto, di civili condizioni, colto, chiede posto di fiducia, presso seria ditta. Offresi pure come commesso, magazziniere, esattore, sorvegliante, custode. Solida garanzia. Eventualmente forte cauzione. Scrivere sub «Fascio combattimento» al Piccolo. 57036 C

**PIAZZISTA** rappresentante, da lunghi anni introdotto presso commestibilisti, pasticcieri, fornai, ottime referenze, offresi. Offerte «Capace» al Piccolo. 64523 C

**POSTO** quali portinai o custodi villa città prossime adiacenze, coniugi soli cercano. Offerte «Sposi» Piccolo. 64169 C

**SIGNORA** quarantenne, parla italiano, tedesco, brava massaia, offresi direttrice casa, custodia quartiere, verso garanzia. Offerte «Capace» al Piccolo. 57362 C

**SIGNORINA** giovane, perfetta corrispondente italiano, tedesco, celere steno-dattilografa, buonissime cognizione francese, disporrebbe alcune ore giornaliere, eventualmente intera mattinata o assumerebbe lavoro adeguato domicilio su propria «Adler». Gentili offerte sub «Seria» al Piccolo. 64477 C

**SIGNORINA** distintissima offresi come governante o direttrice oppure cameriera fina, solamente in casa signorile, piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 64481 C

**SIGNORINA** assolto scuola cittadina, conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena, cerca impiego. Offerte sub «Volonterosa» al Piccolo. 57208 C

**SIGNORINA** ventenne, lunga pratica lavori ufficio, conoscenza lingue italiana e tedesca, corrispondente, dattilografa celerissima, cerca occupazione. Gentili offerte «Serietà» al Piccolo. 64361 C

**SIGNORINA** volonterosa offresi praticante ufficio. Miti pretese. Offerte sub «Referenze» al Piccolo. 67236 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* CC

**A JOUR** a macchina si eseguisce. Corso Garibaldi 31, II. 56692 C C

**A-JOUR** a macchina, eseguisconsi prontamente, lavori ricami in spugna, prezzi di concorrenza. Paduina 11-II. 64495 CC

**A. SARTA** offresi confezionare vestiti lire 25, veste lire 15. S. Francesco 53-IV. 64913 C C



**CARTELLONI** réclame per osti, birrai, baffè, prezzi per le «brente» dei commestibili, confezionansi. Battisti 13, portone. 57346 C C

**COPERTAIA** eseguisce lavoro a telaio. Via G. Boccaccio 3, porta 4. 64353 C C

**CRALL,** XXX Ottobre 13, Crall. Officina riparazioni biciclette con garanzia. 57342 C C

**FALEGNAME** e parchettista eseguisce qualunque lavoro. Recapito: via Valdirivo 7, pianoterra. 64461 C C

**FALEGNAME** offresi per qualunque ordinazione, riparazione. Scrivere: Campo S. Giacomo 8. 57238 C C

**GIOVANOTTO** volonteroso offresi quale agente presso ditta o compagnia d'assicurazione. Offerte sub «Agente» al Piccolo. 57256 C C

**GUANTI** lavansi d'ogni qualità e colore, prezzi modici. Battisti 13, portone. 57346 C C

**INFERMIERA** privata per assistere ammalati, per iniezioni offresi. Antinori Rosina, Via Molino a Vento 4 A. 64111 C C

**MATERASSAIA** esatta offresi a domicilio. Giustinelli 1 A, corte, scaletta Tigor. 762 C C

**MECCANICO** approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania offresi riparare macchine cucire domicilio. Torrebianca 10. 57166 C C

**SARTA** capacissima abiti signora, taglia mantelli, ricchi ricami, prezzi mitissimi. Giulia 29, p. III, porta 12. 36864 C C

**SARTA** primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratoio Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 22267 C C

**SARTA** bravissima confezione toilettes, gusto finissimo, senza difetti. Artisti N. 7, IV. 55850 CC

**SARTA** perfetta tedesca, assume lavoro e riparazioni a casa o fuori. Offerte «Weiger» al Piccolo. 64319 C C

**SARTA** capacissima assume lavoro domicilio Prezzi mitissimi. Toro 8-I, porta destra. 67224 C C

**SARTA** concessionata, assume qualsiasi lavoro, confezioni caso urgente 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 67354 C C

**SARTO** eseguisce qualsiasi lavoro prezzi miti. Corso Garibaldi 1-III. 64325 C C

**SARTO** assume lavoro nuovo e usato, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 57198 C C

**TAPPEZZIERE** materassaio, lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi: Piccolomini 2, Fabris. 55802 CC

## Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

**AGENTI,** abili piazzisti, rivenditori cartoline Principe, Trieste, altre grandissimo assortimento. Inoltre eccellenti articoli indispensabili, tutto convenientissimo, cercansi. Fano, Maiolica 16. 64321 D

**BARBIERE** lavorante, cercasi per sabato. Pitz, via Media 1. 64509 D

**BARBIERE** via Ferriera 45, cerca lavorante per sabato e apprendista. 57330 D

**BARBIERE** lavorante, cercasi prontamente. Via Alberto Boccardi 5. 64479 D

**BARBIERE,** giovanotto capace, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13043 D

**CAMERIERE** giovane, conoscenza tedesco, cerca Bar Milanese. Inutile presentarsi senza documenti, referenze, servizi prestati. 57356 D

**CASSIERA** praticante, modeste pretese, cercasi prontamente. Offerte «Manifatture 800» al Piccolo. 64419 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Giulia 15-I, destra. 64323 D

**GIOVANE** onesto per vendita gelati, girovago, cercasi. Via Manzoni 16. 64297 D

**LAVORANTI** calzolai sappiano fare scarpe tela, cercansi. Via Madonnina 17, Poscolini. 64311 D

**QUATTORDICENNE** forte, onesto, pronta occupazione. Deposito ferramenta Cologna 14, Modugno. 64433 D

**RAGAZZO** quindicenne onesto, con paga, cercasi per cartoleria. Ind. al Piccolo. 64391 D

**RAGAZZO** cercasi per lavori leggeri, 20 lire settimanali. Presentarsi Tiziano 9, porta 32. 64423 D

**SIGNORA** per compagnia signora nevrastenica, eventualmente direzione famiglia coniugi soli, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 57358 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

**CAMERA** grande con uso cucina, cerca distinta signora con due figli nei pressi del Ginnasio «Dante Alighieri» o «Francesco Petrarca». Offerte sub «Studenti» Piccolo. 64315 E

**CAMERA** ammobiliata, massima pulizia, luce, centrale, ingresso scale, cercasi 15 luglio. Indicare pretese «Stabile» Piccolo. 67260 E

**CAMERINO** ammobiliato cerca impiegato. Offerte sub «Mario» al Piccolo. 64491 E

**CONIUGI** seri con bambina cercano stanza oppure appartamento ammobiliato, possibilmente indipendente. Scrivere «Bambina graziosa» Piccolo, città. 64393 E

**IMPIEGATO** statale, ammogliato, cerca camera matrimoniale e cucina. Offerte, pretese al Piccolo «Rossi». 57352 E

**SIGNORA** distintissima cerca stanza e vitto solamente presso distinta famiglia con trattamento famigliare. Offerte sub «Famiglia» Piccolo. 67048 E

**STANZA** vuota, posizione centrica, primo piano, possibilmente ingresso libero, cerco. Indirizzo Piccolo. 64337 E

**STANZA** ufficio cerco in compagnia, vicinanza Tergesteo. Offerte al Piccolo «Agente». 57222 E

**STANZE** due con tre letti cerca bancario stabile presso distinta famiglia, possibilmente persona sola. Offerte dettagliate con prezzo: «Daniele», Banco Sicilia. 57306 E

**STANZETTA** vuota cerco, centro, preferibile mezzanino. Offerte «Stanzetta vuota» Piccolo. 63939 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**ALLOGGIO** darebbesi a donna, cambio lavori. Via Mazzini 47, primo. 64439 F

**CAMERA** ammobiliata, chiara, affittasi a persona ammodo. Artisti 3, terzo. 57134 F

**CAMERA** elegante, con vitto, affittasi distinto signore. Ventisettembre 68, I, porta 9. 67214 F

**CAMERA** con vitto affittasi. Madonnina N. 11, porta 8. 57322 F

**CAMERA** ammobiliata, pulitissima, affittasi 1.o luglio. Gatteri 23, mezzanino, 15. 64471 F

**CAMERA** ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi serio ufficiale. Indirizzo Piccolo. 64427 F

**CAMERA** signorile, quieta, signore distintissimo, unico subinquilino, affitta non mestierante. Ireneo 6, porta 9. 57280 F

**CAMERINO** affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, primo. 64437 F

**FAMIGLIA** tedesca affitta stanza ammobiliata per uno o due signori, volendo vitto, per il 1.o o 15 luglio. Da visitarsi dopo le 7 sera. Molingrande 42, porta 12. 64303 F

**LETTO** affittasi onesto operaio. Via Fonderia N. 4, II piano. 57262 F

**STANZA** da letto e salotto lussuoso, luce elettrica, centro, presso distintissima persona sola, affittansi. Indirizzo Piccolo. 57052 F

**STANZA** ammobiliata 1-2 letti, comodo cucina, affittasi. Manzoni 15, I, destra. 13053 F

**STANZA** ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Via Piccardi 8, porta 10. 13061 F

**STANZA** bene ammobiliata, soleggiata, affittasi Rapicio 5, porta 19. 57356 F

**STANZA** grande, ariosa, ammobiliata, con vitto, luce, massima pulizia, affittasi a persona distinta. Via Maiolica 10, IV, porta 33. 360 F

**STANZA** grande, soleggiata, due letti, volendo pianoforte, per due amici, affittasi. Viale XX Settembre 70, porta 9. 57258 F

**STANZA** matrimoniale, salotto, vitto, o comodo cucina, luce elettrica, affittasi. Palestrina 2, I, sinistra. 64421 F

**STANZA** eventualmente salotto, unico inquilino, persona distinta, preferito ufficiale superiore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67202 F

**STANZA** affittasi prontamente. Via Pozzo del mare N. 2, p. 10. 57206 F

**STANZA** insuperabile pulizia, eventualmente vitto, offresi a gentiluomo in distinta famiglia. Vasari 19, porta 10. 64337 F

**STANZA** bene ammobiliata, centro, affittasi a distinto signore. Via S. Giovanni 12, III, p. 8. 64399 F

**STANZA** ammobiliata, pulitissima, preferibile impiegata, affittasi. Acquedotto 20, IV, sinistra. 64301 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a signore distinto. Piazza G. B. Vico N. 9, porta 11. 64347 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Via Imbriani (ex via S. Giovanni) 9, secondo. 13051 F

**STANZA** ammobiliata, bella, presso distinta famiglia, affittasi. Viale XX Settembre 41, IV. 57323 F

**STANZA** due letti, eventualmente pranzo, camerino, cucina, luce elettrica, affittansi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 64475 F

**STANZE** due, eventualmente tre, ingresso libero II piano, affittansi uso ufficio. Via S. Francesco N. 9, porta 6. 57278 F

**STANZETTA** pulitissima con vitto famigliare, presso coniugi affittasi. Madonnina 11, porta 16. 64309 F

**UFFICIO** Corso, due belle stanze primo piano, affitto mite, nessuna buonauscita, libere immediatamente. Indirizzo Piccolo. 64465 F

**VITTO** buono famigliare darebbesi a due distinti signori. Sanità 16, terzo, destra. 13052 F

**VITTO** ottimo, abbondante, ricevono signori, signorine, nella Pensione famigliare di via G. Zanetti (ex Crociera) 9, II, sinistra. 57184 F

## Istruzione

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* G

**A** riparazioni, esami tutte materie scuole tecniche ,ginnasiali, istituti tecnici, nautici, commerciali, licei. Preparazione coscienziosa. «Istituto Minerva» Rossini 16. 1289 G

**A. FRANCESE.** Lezioni francese impartisconsi. Metodi speciali per principianti e corrispondenza commerciale. Indirizzo Piccolo. 64399 G

**ALLIEVI** commissari corso speciale accelerato. «Scuola Moderna» Corso 45. 12146 G

**AD** esami qualsiasi materia letteraria, scientifica scuole medie, inferiori, superiori, preparazione coscienziosa, professori scuole locali. «Istituto Minerva», Rossini 15, telefono 47-20. 1289 G

**ALUNNI** quarta, quinta elementare. Corso preparatorio tre mesi, esame ammissione scuole tecniche, ginnasiali. «Istituto Minerva» Rossini 16. 1289 G

**AMMISSIONE,** riparazione esami luglio-ottobre. Professori locali scuole. «Scuola Moderna» Corso 45. 122145 G

**APERTE** iscrizioni nuovo anno scolastico corsi regolari accelerati scuola tecnica, ginnasio, istituto tecnico, liceo, nautica, ecc. «Istituto Minerva» Rossini 16. 1289 G

**ASPIRANTI** radiotelegrafisti, frequentando per mesi sei la Scuola del Radio Club d'Italia, troverete posti subito, Italia ed estero, con buone paghe. Rivolgersi: Quartero, sala Berger, Vicolo S. Chiara 3. 870 G

**CONTABILITA',** corrispondenza, stenografia, lingue. Corsi serali e lezioni individuali. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, secondo. 122269 G

**FRANCESE:** Corsi e lezioni particolari, metodo pratico-teorico. «Scuola Moderna» Corso 45. 122146 G

**LICENZA** elementare per adulti, corso speciale apertura 1.o luglio. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, secondo. 122269 G

**MATEMATICA,** fisica descrittiva: preparazione esami luglio in 10 lezioni (lire 100). «Scuola Moderna», Corso 45. 122146 G

**MATEMATICA,** fisica, chimica, professori preparano esami luglio-ottobre. 2 alunni lire 7.50, 3 alunni lire 5, ecc.. Offerte sub «Sicurezza» al Piccolo. 64117 G

**NAUTICA.** Esami ammissione R. Istituto tecnico nautico, R. Scuola Industriale, R. Scuola di commercio per alunni provenienti dalle scuole cittadine. Corso speciale, presso l'Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, secondo. 122269 G

**PERSONA** inglese darebbe lezioni in inglese; sa pure tedesco, francese, italiano. Offerte «B» al Piccolo. 63207 G

**PROFESSORE** violino, violoncello, impartisce lezioni, prezzi miti. S. Michele 5. 57250 G

**RIPETIZIONI** scolastiche per tutte le scuole. - Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, II. 122269 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**BIGLIETTO** del Monte rinvenuto. Gretta di sopra 294. 57325 H

**SANDALO** nero lacca bambina smarrito. Mancia. Sanità 3, primo. 13039 H

**SCARPA** nera (uomo) smarrita. Onesto rinvenitore pregato portarla Palazzo Lloyd Triestino via dell'Orologio 1, portinaio. 64523 H

**SMARRITE** il 20 corr. due legittimazioni, tratto Piazza Unità, Cimitero S. Anna. L'onesto rinvenitore è pregato portarle Piccolo. 64195 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* I

**A. UFFICIO** grande, moderno, centrale, arredato, valore 3000 lire, cedesi mille, compreso una stanza da letto. Indirizzo al Piccolo 380 I

**AFFITTASI** in «Villa Friendship» Salvore, appartamento signorile, stanze, comodo cucina, pensione. Scrivere direttamente. 63029 I

**APPARTAMENTO** e stanze ammobiliate affittasi Grignano, stagione balneare. Prezzi ribassati Suppancich Grignano. 64107 I

**APPARTAMENTINO** ammobiliato signorilmente due stanze, cucina, affittasi sino tutto settembre. Via Commerciale 329, porta 17, vis-a-vis Liceo Ruggero Manna. 67199 I

**APPARTAMENTO** lussuosamente ammobiliato, 3 stanze, accessori, Venti Settembre, I, disponibile. Offerte «Occasione» Piccolo. 13049 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato, arioso, pulizia, centralissimo affittasi prontamente. Offerte al Piccolo «Arioso». 67230 I

**APPARTAMENTO** signorile, nove stanze, cucina, completamente ammobiliato, affittasi. Viale XX Settembre. Informazioni Corso 39, I, Guidi. 64369 I

**APPARTAMENTO** 7 stanze, 2 camerini, cucina, acqua, gas, luce elettrica, primo piano, posizione centrica, affittasi. Offerte «Milano» Piccolo. 64525 I

**CAMPAGNA** con stalla e quartiere affittasi. Indirizzo al Piccolo. 56790 I

**CAMPAGNA** presso Udine, aria salubre, affittasi camera, cucina, volendo ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 13042 I

**FABBRICATO** vasto, adatto qualunque industria, pigione mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64517 I

**GARAGE** affittasi prontamente, con 2 camere uso ufficio o abitazione. Impianto luce elettrica e telefono. Rivolgersi Resta, via Udine 6. 63941 I

**MAGAZZINO** vasto vicino stazione, telefono, acqua, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64527 I

**MAGAZZINO** con quartierino affittasi. Indirizzo al Piccolo. 57248 I

**MAGAZZINO** spazioso, adatto anche garage, affittasi, pronta entrata. Via Pacinotti 7, Salvador. 240 I

**OPICINA.** Affittasi appartamento ammobiliato, due camere, cucina, giardino, stagione estiva. Rivolgersi magazzino Lazzaretto vecchio 17. 57192 I

**PORTONE** signorile con attigua camera e cucina, scambiasi con piccolo quartiere. Rivolgersi Kandler 3, I, porta 4. 57210 I

**QUARTIERE** vuoto pressi Giardino, due camere, camerino, cucina, affittasi in giornata senza buona uscita, causa immediata partenza. Rivolgersi presso falegname via Luigi Ricci 4. 64365 I

**QUARTIERE** signorile, centralissimo, tre stanze, stanzetta, bagno, tutto comfort, completamente nuovo, scambiasi due stanze, bagno, comfort, centro. Offerte «Signorile» Piccolo. 69331 I

**QUARTIERE** camera e cucina con mobili, affittasi occasione. Indirizzo al Piccolo. 63867 I

**SCAMBIASI** quartiere signorile centro Trieste, con altro Milano, eventualmente affittasi. Indirizzo al Piccolo. 63795 I

**SCAMBIASI** quartiere di quattro ambienti, V piano, per più piccolo, con acqua, S. Antonio vecchio. Preferibile vicinanze marina, pero escluso città vecchia. Offerte «Marittimo» Piccolo. 57168 I

**SCAMBIASI** quartiere pressi Stazione centrale, 4 stanze, camerino, bagno, poggiuolo, luce, con altro campagna. 3 stanze, camerino, luce, periferia città. Offerte dettagliate sub «Discrezione» Piccolo. 64503 I

**SCAMBIASI** quartiere due stanze, due stanzette, ripostiglio, con altro di 4 o 5 stanze. Via Vecellio 4, terzo, porta 8. 64291 I

**SCAMBIEREI** quartiere di camera, camerino e cucina, via Olmo, con due camere, camerino, cucina. Offerte «2000» Piccolo. 64353 I

**SCAMBIO** quartiere due stanze, cucina, acqua, con simile più camerino. Offerte «Gratificazione» Piccolo. 69519 I

**SCAMBIO** quartiere camera, cucina, terrazza, acqua, I piano città, con altro. Ind. Piccolo. 64357 I

**STRUGNANO.** Villetta bellissima, ammobiliata, affittasi lire 800, luglio-agosto-settembre. Indirizzo al Piccolo. 64299 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

**APPARTAMENTINO** ammobiliato, gas, luce, centralissimo, cercasi. Offerte: Direttore Telegrafi, Trieste. 57268 L

**APPARTAMENTO** moderno, vuoto, eventualmente ammobiliato, cerca persona distinta, referenze primarie. Scrivere: Casella postale 86, Trieste 7. 64505 L

**APPARTAMENTO** ammobiliato o vuoto, qualsiasi grandezza, cerca distinta famiglia nelle vicinanze del Ginnasio Dante Alighieri o Francesco Petrarca. Offrire sub «Cannaregio» Piccolo. 64317 L

**QUARTIERINO** signorile, anche ammobiliato, centrale, cercano subito giovani sposi. Offerte «15.000» Piccolo. 64445 L

**QUARTIERE** due stanze, stanzetta, cucina, vuoto o quasi, cercasi. Disposto pagare bene. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 64337 L

**QUARTIERE** con orto, dintorni città, cerco, se disordine riparazioni mie spese. Romano, San Marco 18, IV. 64333 L

**QUARTIERE** vuoto o semiammobiliato, 2-3 stanze, camerino, cucina, cercasi, pagando 250 mensili. Offerte sub «Urgente» al Piccolo. 64395 L

**QUARTIERE** 5 stanze, stanzino, cucina, luce elettrica, centro, cercasi, eventualmente per scambio. Offerte sub «Boy» Piccolo. 57200 L

**QUARTIERE** vuoto o ammobiliato, due camere e cucina, cercasi prontamente, indennizzo spese; esclusi mediatori. Offerte: Scrilli M., Banco di Roma. 57232 L

**QUARTIERE** tre stanze, camerino, centro, cerco, scambio due stanze o compenso spese. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 64485 L

**QUARTIERINO** ammobiliato, posizione centrale, cercasi. Offerte: Casella 254. 64513 L

**QUARTIERINO** vuoto, 2 stanze, camerino e cucina, adatto per sposi, cercasi verso equo compenso. Offerte «Madera» Piccolo. 37318 L

**QUARTIERINO** di 2 stanze, camerino e cucina, ammobiliato, cercasi. Offerte «Madera» Piccolo. 57320 L

**REGALO** lire 1000 a mediatore procurami quartierino vuoto, centro. Indirizzo Piccolo. 57228 L

**VILLINO** ammobiliato, 6-7 locali, giardino, lunga affittanza, cercasi. Offerte «Moderno» Piccolo. 64341 L

## Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

**A. TELA** lenzuola, vendesi, occasione, metà prezzo. Gatteri 32, porta 9. 64379 M

**ACCENDISIGARETTE** bollati, ultimi 100 pezzi, due qualità, vendonsi. Offerte «Occasione» Piccolo. 64329 M

**ACCUMULATORE** per auto, motocarrozzella, accessori usati, vendonsi. XXX Ottobre 13, Crall. 57342 M

**AL** magazzino Türk, via Rossini 20, vendesi camera matrimoniale, lucidatissima, frassino, grandissima psiche, specchi fino terra, lire 2200. Pregasi visitare. 122162 M

**AL** magazzino, via Geppa 17, vendonsi, prezzi vera occasione, camere matrimoniali complete, con tavolo e 2 sedie, lire 1100; camere matrimoniali, di grande lusso, da lire 2000 in poi; camere da pranzo, con sedie vera pelle, da lire 3000 in poi; mobili per campagna, per cucina, per anticamera, per uffici, anche singoli pezzi, sedie e poltrone. Per rivenditori ed alberghi sconti speciali. 64501 M

**ARAZZI** due, étagere, lampada gas, galanterie, vendonsi. Gatteri 23, mezzanino. 64473 M

**ARMADI** nuovi, per vestiti, con scansie, adatti anche ufficio, vendonsi, lire 220. Via del Rivo 10, tappezziere. 67244 M

**ARMADIO** con intarsi; servizio scrittoio, bronzo antico, vendonsi. Rismondo 12, II 57188 M

**ARREDAMENTI** completi, per uffici; scrivanie con e senza rouleau; armadi a rouleau ecc., prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 64499 M

**BAGNI,** occasione, vende autorizzata officina installazioni. Rocco, Ghega 13, telefono 1323. 1102 M

**BAGNO** zinco, bambini, vendesi. Via Piccardi N. 15, porta 19. 64351 M

**BARCA** da diporto, con vela (tipo Yole), ottimo stato, vendesi, prezzo occasione. Custode Club Adriaco, Molo Sartorio. 57276 M

**BICICLETTA** «Atala», ultimo modello, con parafanghi e risèrvo, vendesi. Pietà 47 (villa). 57240 M

**BICICLETTA** corsa, nuovissima, vendesi, occasione. S. Francesco 52, piano primo. 64339 M

**BICICLETTA** vendesi, lire 160 irriducibili. Lucio Papiriano 22, casette operaie S. Giacomo. 57334 M

**BICICLETTA** mezza corsa, vendesi, lire 300. Tiziano 11, I, destra. 57300 M

**BICICLETTE** corsa «Italia», 650; altra 400, vendonsi. Giuliani 14, I. 57270 M

**BILANCIA** decimale portata 10-12 quintali, buonissimo stato, vendesi. Scrittorio via Geppa 2, angolo Corso Cavour. 64227 M

**BILIARDO** zonetti, vendesi, vera occasione. - Schaefer, via Tiepolo 4, primo. 57058 M

**BOLLITORE,** calamaio con lampadina, lampadine trasportabili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 13040 M

**BOMBOLE** 100, d'acciaio, zincate, nuove, lunghezza 35 cm., diametro 9 a 12 cm., grossezza della parete 5 e 6 mill., provate 250 atm., vendonsi, occasione, prezzo convenientissimo. Scrivere a Giuseppe Fiaim, Bressanone. 64359 M

**CALZONI** tela bianca, nuovissimi, statura media, vendonsi. Toro 8, II, porta 7. 57370 M

**CAMERA** matrimoniale lire 950; altra larice vendonsi. Chiozza 51, pianoterra. 56734 M

**CAMERA** matrimoniale tutto massiccia, rovere Slavonia, tre specchi molati, straoccasione lire 1350; grande assortimento, continui arrivi. Türk, Rossini 20. Pregasi visitare, confrontare prezzi, qualità. 640 M

**CAMERA** matrimoniale nuova, faggio con psiche, farmacie, solamente lire 1900; altra quercia lucidata 1400; altra frassino, olmo, mogano, prezzi ancora ribassati. Impossibile temere concorrenza. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1242 M

**CAMERA** matrimoniale, frassino, massiccia, toilette, suste, materassi lana, tutto nuovo, vendonsi sottoprezzo. Foscolo 3, tappezziere. 64349 M

**CAMERA** matrimoniale, forte, bellissima, lire 600; elegante credenza cucina, vendonsi, rara occasione. Gatteri 44, porta 7. 57310 M

**CAMERA** matrimoniale, mogano, lavamano marmi rosa, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 57360 M

**CAMERA** matrimoniale, pranzo, salotto ed altri mobili, vendo. Piazza Cavana 3-I. 13054 M

**CANE** Dobermann maschio, 10 mesi, certificato razza pura, vendesi. Via Canalpiccolo 2-III. 13044 M

**CARRETTO** con suste a 4 ruote, vendo. Fabbrica 2. 57288 M

**CARRO** a molle per cavallo, robusto, adatto qualunque uso, vendesi. Coen, via Pane 2. 1220 M

**CARRO** e «comato», vendo a qualsiasi prezzo causa partenza. Bressanutti Marcello, Chiadino S. Luigi 513, carbonaio. 64565 M

**CARROZZELLA** bambini, pieghevole, bellissima, vendo. Indirizzo al Piccolo. 64403 M

**CASSEFORTI** viennesi, lucchetti, posaterie, valigie, vendo occasione. Padovan, Coroneo 3. 13003 M

**CONTRABASSO** 3/4, ottimo, vendo lire 500. S. Michele 5-II. 57260 M

**COUPE'** uno, un pagnè, 1 finimento a collana, vendonsi, prezzi di massima concorrenza. Solitario 11, spaccio vini. 56812 M

**CUCINA** laccata, anche con facilitazioni pagamento, vendo. Chiozza 51, pianoterra. 56734 M

**FORNIMENTO** bambù nuovissimo, 4 pezzi, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 64487 M

**FORNO** gas, lampada, lira gas, poltrone, specchiera, modiglioni, vendo. Carducci 39-V, porta 16. 57252 M

**GHIACCIAIA,** letti ottone, tappeti, quadri, 2 grandi carri, vendo. Cavana 3. 13055 M

**LETTI** nuovi con susta 120, suste 55, materassi 45, lanetta 90 ed altri mobili vendonsi. Fonderia 3. 64037 M

**LETTI** di ferro, scrivanie, tavolini, sedie. Prezzi ribassatissimi. Geppa 8. 57186 M

**LETTI** ferro 2, pieghevoli, vendo. Via Cassa Risparmio 12-III, porta 50. 64307 M

**LETTI** nuovi 55, faggio lucidi 100, suste 55, materassi 40, altri mobili vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 57348 M

**LETTO** con susta, armadio, lavamano 550 lire. Indirizzo al Piccolo. 13041 M

**MACCHINA** cucire garantita, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Magazzino via Giulia 4. 1243 M

**MACCHINA** scrivere vendesi prezzo bassissimo. Cramer, Madonna del Mare 15. 57060 M

**MACCHINA** scrivere Jost n. 15 ultimo modello, occasione vendesi. Toro 8. II. 57370 M

**MACCHINA** scrivere, generatore acetilene (con bollitore) vendesi, scambiasi; preferirebbesi mobili. Foscolo 6, porta 13. 13069 M

**MACCHINA** da scrivere «Kanzler», in buonissimo stato, da vendere. Informazioni presso la ditta Brungapaglia, Longo e Frittelli. Fabio Filzi 15. 51178 M

**MACCHINA** cucire Singer, famigliare; altra a mano, vendonsi. Torrebianca 10, mezzanino. 300 M

**MACCHINA** scrivere, perfetta, lire 600, vendesi. Gatteri 32, porta 9. 64377 M

**MACCHINA** Singer lire 230 vendesi giornata. Pozzo Mare 2, I, destra. 57314 M

**MACCHINA** Singer, barchetta ottima, vendonsi buon prezzo. Donota 8, IV. 13048 M

**MACCHINA** fotografica germanica, vendesi in giornata, dalle 2 alle 4 pom., Indirizzo Piccolo. 64405 M

**MACCHINE** da scrivere Underwood, Remington vendo occasione. Piazza Nicolò Tommaseo 4, III. 57284 M

**MACCHINE** da scrivere 2 Torpedo e Stewer, quasi nuove, nonchè 4 scrivanie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 57218 M

**MOBILI** cucina e un canapè vendonsi. Via Geppa 12, V. 64431 M

**MOBILIO** 2 camere da letto ed altri singoli pezzi vendonsi. Via dei Porta 392. 57246 M

**MOTOCICLETTA** 10 H P inglese vendesi. Via San Giacomo in monte 7, Garage Moto, lire 4200. 64409 Q

**OCCASIONE** vendonsi entro mattina armadio con specchio, sgabello, letto con susta metallica. Via Prato 12, porta 13. 57340 M

**ORCHESTRIONE** con 24 pezzi, quasi nuovo, vendesi d'occasione. Via Sanità 16, I, sinistra. 57350 M

**OROLOGIO** regolatore con pesi vendesi (dalle 10-12). Cappello 2, I. 57220 M

**PARTITA** album Schambeck per francobolli, vendesi occasione. Magazzino, Anastasio 7. 64435 M

**PIANINO,** pianoforti, vendonsi; facilitazioni pagamento. Via Sanità 16, I, sinistra 122263 M

**PIANINO** viennese perfetto vendesi, lire 2200. - Via Sanità 16, primo. 122256 M

**PIANINO,** pianoforti viennesi, grande assortimento, vendonsi. Olivo, Via Udine 18. 56896 M

**PIANINO,** pianini W. Hoffmann Berlino, nuovo arrivo, garanzia, vendonsi. Rappresentanza generale Italia: Via Giustinelli 1. 122265 M

**PIANINO** Kochkorselt mondiale, perfettissimo, occasione, vendesi. Acquedotto 23, p. 11. 300 M

**PIANINO** noce, incrociato, moderatore, nuovo, vendesi rarissima occasione lire 3900. Olmo 2, III, 18. 64429 M

**PIANO** Mignon, marca mondiale, meccanica inglese, vendesi lire 6200. Via Sanità 16, I, sinistra. 57350 M

**PIANO** (Mignon) estero, originale, autentico, da concerto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 57322 M

**PIANOFORTE** Mignon, nero, piastra, massimo ordine, viennese, anteguerra, vendesi prezzo occasione. Solitario 25, III. 64383 M

**POLTRONE** due, sofà, tavolo in pelle, vendonsi. Malcanton 12, piano II, porta mezzo. 64443 M

**SCRIVANIA** americana, armadio rouleau, poltrona, etagere, tutto di quercia massiccia, vendo. Cavana 3. 13053 M

**STANZA** pranzo, rovere, massiccia, splendida lavorazione: credenza, stipo, tavola, 6 sedie vera pelle, straoccasione, lire 3100. Turk, Rossini N. 20. 640 M

**STANZA completa, da letto, di una persona, stile rococò, lavoro finissimo, buono stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo.** 6000 M

**STANZA** letto moderna, con cristalli, vendesi, via Alfieri 4, porta 14, prezzo occasione. 64515 M

**STANZA** matrimoniale lire 1200 trattabile, vendesi. Molingrande 44, porta 8. 64469 M

**TAPPETO** persiano splendido, vendo. Indirizzo al Piccolo. 63539 M

**TAVOLINO,** album, quadri giapponesi, apparecchio sei persone vendonsi. Manzoni 17, I. 13057 M

**VESTITI** uomo finissimi, calzoni, sacchetti alpagas, vestiti tela vendo occasione. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 57234 M

**VESTITO** seta verde scuro, elegantissimo, moderno, lire 120 vendesi. Indirizzo Piccolo. 57254 M

**VESTITO** etamine chiaro, cappello organdis bianco, nuovi, vendonsi. Via Genova 21, II, sinistra. 57226 M

**VESTITO** seta scozzese, elegantissimo, vendo lire 150, borsetta argento lire 180. S. Maurizio 2, II, destra. 57296 M

**VIOLINO** vecchio, arco, astuccio, vendesi lire 350. Via Sanità 16, I, sinistra. 64257 M

## Acquisti privati d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

**FRANCOBOLLI** raccolta acquisterebbesi. Offerte Piccolo sub «Raccolta» indicando numero francobolli, prezzo. 13045 N

**GABBIE** fiaschi usati compransi. Cesare Battisti 13, portineria, lavaguanti. 64336 N

**MACCHINA** scrivere buono stato cercasi, pagamento rateale. Indicare condizioni. Offerte «Marca» Piccolo. 13045 N

**METALLI** acquistansi, ottone, piombo, zinco, bronzo, ecc. Coen, Via Pane 2, telefono 1154. 1219 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 62264 N

**PIANOFORTE** Mignon, incrociato, acquistasi. Prezzo fissato, marca, inviare «Mignon» Piccolo. 63863 N

**VASI** giapponesi acquisto se vera occasione. Offerte: «Giapponesi» al Piccolo. 64459 N

## Commercio ed industria

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

**A. ARGENTO,** corone, acquisto, prezzo nessun altro può pagare. Via Pondares 6, I. 54890 O

**A. CALZATURE,** sandali tedeschi uomo, donna, ragazzi, borsette, portafogli pelle, pettini, accenditori bollati, vendo dettaglio, blocco, prezzi occasione. Napolitano, via Udine 18, pt. 57046 O

**A. CORALLI** grossi, corone, fiorini, oro, platino, dentiere, pago alto prezzo. Belleli, Madonnina 10-I. 56634 O

**A. CORONE** argento pago prezzi più alti di tutti. Oreficeria Povh. Mazzini 46. 57044 O

**A LIRE** 7 pago oro 14. Solitario 16-I, orefice. 122239 O

**A. OCCASIONE** stanza matrimoniale faggio, massiccia con specchi molati vendonsi per L. 1500. Altri mobili per studi, stanze da letto in stili nazionali modernissimi a prezzi da non temere concorrenza. Via Valdirivo 17, Pojan. 57344 O

**AL** salone Destefani, Corso Garibaldi 9, la fonte degli acquisti: cappelli paglia 6, tagal 20, organdis 25, picot liseret 30, tulle malines 3.50. 57364 O

**ARGENTERIA,** brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori oreficeria, vende preziosi, Licher, Lazzaro 11, primo. 60533 O

**ARGENTERIA,** oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabochia 2 (ex Tintore) tel. 937. 1948 O

**ARGENTO,** corone, fiorini, oro, diamanti, pago prezzi altissimi. Oreficeria Francesco Buda, Scalinata 1. 60645 O

**CRALL** XXX Ottobre 13, offre biciclette corsa e altre passeggio. 57342 O

**DEBOLEZZA** virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guarisce col «Sirofosfit», sciroppo uso Fellow. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

**DIVANO,** divanetti riposè, poltroncine, suste, materassi, brande vendo. Ginnastica 15, tappezziere. 64411 O

**DOLORI** articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori derivanti dal cosidetto colpo d'aria, si guariscono col «Liquore Godina», Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

**DOVE** si può mangiar bene? Nella trattoria «Al Cirro» in via Pozzo Bianco n. 8: pranzi completi a lire 2.20; cucina sempre pronta a prezzi convenientissimi. 13050 O

**FERRO** vecchio e metalli acquisto. Via dell'Olmo 4, Cerneca. 57022 O

**MATERASSI** economici per villeggiatura. Negozio Mitis, via S. Lazzaro 11. 64495 O

**MATERIALI** da costruzione, calce, laterizi vendonsi al minuto. Via Sottoripa 71 (traversale fra via Cologna e Fabio Severo). 57316 O

**MILLE** lire mensili può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67, Nice (Francia). 6582 O

**PARTITA** calze donna, mussola setificata, vendesi miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 13055 O

**PIASTRE** ghisa, graticole e fornelli da focolai, assortimento trovasi. Via dell'Olmo 4. A. Cerneca. 57022 O

**RAFFREDDORI,** tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo «Sciroppo pettorale» per adulti e bambini, preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

**TAPPETI** persiani, oggetti orientali, vasi, bronzi, porcellane, giapponesi acquistansi. Offerte Piccolo «Tizzani». 57332 O

**TENDINE** di paglia, splendidi disegni, grande scelta. Le nostre tendine hanno il pregio di lasciare passare l'aria pur impedendone le correnti e nell'estate tengono i locali freschi anche durante il più grande caldo. Il prezzo è da 30 lire e più. Negozio Mitis, via S. Lazzaro 11. 64497 O

**VALIGERIA** Strukel, via Dante 12, ripara bauli, valigie ogni specie. 122131 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* P

**ASSICURAZIONI.** Primario istituto esercente: incendio, infortuni, responsabilità civile, cerca per Trieste attivo, serio, capacissimo rappresentante provinciale. Esigonsi referenze primo ordine. Ottime condizioni. Scrivere «Assicuratore» Piccolo. 64367 P

**PIAZZISTI** per romanzi, fascicoli, cercansi. Libreria via dell'Istria 2. 57018 P

**RAPPRESENTANTI** cerchiamo dappertutto, 2000 mensili fisse, altri vantaggi. Ancorchè non pratici commercio, scriveteci subito: Mainolfi, Montesarchio (Benevento). 6619 P

**VIAGGIATORI** ingrandimenti fotografici, produzione proprio guadagno assicurato 2000 mensili, cerchiamo. Scrivere o presentarsi: via Venezia, Mortegliano (Prov. di Udine). 6623 P

## Sport: Automobili, biciclette e vari

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* Q

**AUTOCORRIERA** BL, 30 posti, rimessa nuovo, vendesi. Vio, Pola. 1228 Q

**AUTOVETTURA** lussuosa, massima efficienza, ultimo modello, vendesi metà valore. Gatteri 32, porta 9. 64381 Q

**MOTO** «Excelsior», pezzi ricambio, esclusiva Feringa e C.i, XXX Ottobre 4. 861 Q

**MOTOSCAFO** nuovissimo pitschepin, portata 20 persone vendesi. Kren, Rossetti 15. 57180 Q

**MOTORE** benzina 3 HP adatto scopi industriali agricoli, montato su carrello vendesi. Via Ruggero Manna 26, officina. 57286 Q

**OCCASIONE.** Camion 18 P, nuovo, portata 3000, scambio con vetturetta piccola, moderna, perfetta. Indirizzo Piccolo. 64373 Q

**15 Ter,** tipo Libia, efficiente, con gomme quasi nuove vendo. Indirizzo Piccolo. 57126 Q

---

Questa mane, improvvisamente, cessava di vivere

# GIOVANNI VERONESE

d'anni 67 - macellaio

La desolata famiglia ne dà la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà venerdì 23 corr., alle ore 16, partendo il mesto convoglio dal N. 63 del Viale XX Settembre.

Trieste, 22 giugno 1922.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

---

La **DIREZIONE DEL CONSORZIO INDUSTRIALE PROFESSIONALE DEI MACELLAI** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del venerando collega

# GIOVANNI VERONESE

avvenuto nelle prime ore di ieri.

I colleghi vengono invitati di partecipare ai funerali che avranno luogo quest'oggi, alle 16, partendo il convoglio dalla casa N. 63 di Viale XX Settembre.

Trieste, li 23 giugno 1922.

---

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, quest'oggi, nelle ore pomeridiane, assistita dall'affetto dei suoi cari, passò a miglior vita

# ANNA VALENTE

d'anni 69, lasciando nel più profondo dolore il consorte **PIETRO,** in unione al figlio **LIBERO,** la nuora **MERY,** i nipotini e la famiglia **VALLICH** e congiunti tutti, che partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle care spoglie seguirà venerdì 23 corr., alle ore 16, partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 21 giugno 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

---

## RINGRAZIAMENTO

Il marito **VITTORIO,** a nome anche dei figli e degli altri congiunti, ringrazia vivamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria dell'amatissima estinta

# ANTONIETTA ALLES

Un grazie particolare vada agli esimi medici dell'Ospedale della Maddalena, nonchè alle infermiere dell'8.o padiglione, per le amorevoli cure prodigate alla defunta.

Trieste, 22 giugno 1922.

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

**AFFARE** occasionale sicuro, lucroso, capitale 35.000 circa. Casella postale 46, Trieste 3. 57068 R

**AFFARONE!** Stabilimento primario stiratura, forte lavoro, completo, vendesi causa ritiro. Lanzi, caffè Adriatico. 57182 R

**AZIENDA** bene avviata cerca socio con capitale dalle 15.000 alle 20.000 lire, per aprire una succursale in Trieste, ramo marittimo. Rivolgersi: camera n. 52, Hotel Milano, dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 20. 63825 R

**BOTTEGA** barbiere città, bene avviata, vendesi lire 6000. Indirizzo Piccolo. 57212 R

**CAFFE'**-Pasticceria (bar), in Abbazia, cedesi, con abitazione, anche subito. Pensione Lederer, Abbazia. 122215 R

**CAPITALISTI!** Forti speculazioni, acquistando case, ville Monaco (Baviera): informazioni Krenn, Rossetti 15. 57180 R

**CINEMA** Teatro Varietà assumerei impresa, purchè in località balneare o montanima. Scrivere: Giusti, Casella postale 348, Venezia. 6613 R

**LATTERIA** vendesi occasione causa malattia lire 3000 Luzzatto, Istituto 3. 57266 R

**LATTERIA**-bar con vendita salumi, vini, birra ecc. vendesi 7000. Rivolgersi via Valdirivo 3, II. 64507 R

**LATTERIA** caffè centro affittasi vendesi. Informazioni San Nicolò 19, IV. 57358 R

**MACELLERIA** rione popoloso vendesi lire 15 mila. Luzzatto, Istituto 3. 57264 R

**MACELLERIA** vendo o affitto, occasione. Indirizzo Piccolo. 57172 R

**MAGAZZINO** pianoterra punto franco 200-300 m. q. cederebbesi. Offerte sub «Occasione» al Piccolo. 57302 R

**MUTUI** privati verso cambiale, garanti, accordansi. Dobauschek, Corso 39, I. 64387 R

**NEGOZIETTO** mobili buona posizione cedesi anche vuoto. Rivolgersi Parini 4, Dorigo. 64511 R

**NEGOZIO** arredato, buffet, liquoreria, commestibili, buonissima posizione cederebbesi. Indirizzo Piccolo. 57366 R

**OCCASIONE** vendo chiosco, buffet, vicino stazione balneare, facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo 64467 R

**PER** ampliamento negozio, associerebbesi a persona seria con decreto bar, buffet e piccolo capitale. Offerte «Serietà» Piccolo. 57368 R

**PRESTITI** breve scadenza, accordansi, solo esercenti. Offerte «Esercente» Piccolo. 64375 R

**SALUMERIA buffet, con decreto, cercasi in buona posizione e di grande passaggio, prezzo cassa pronta in contanti. Vita affittanza annue. Scrivere «Serietà» al Piccolo.** 64365 R

**SALUMERIA** buffet, nette lire 1200 mensili, vendesi 5500. Indirizzo Piccolo. 64447 R

**SEICENTO** lire cerco buon interesse, garanzia, restituibili cinque mesi o 125 mensili. Scrivere «Garanzia 125» Piccolo. 57298 R

**SOCIO** cercasi per azienda avviata, capitale 30-40 mila, più personale occupazione. Offerte: «Avvenire» Piccolo. 64325 R

**SOCIO** con 15000 lire cerco. Utile sicuro. Per il socio disponibile il posto di vendita. Offerte «Utile» al Piccolo. 64543 R

3000 cerca negoziante verso cambiale 3.500, massima garanzia. Offerte «Novanta giorni» Piccolo. 13047 R

6000 lire su prima intavolazione stabile, cerco. Offerte sub «6000» al Piccolo. 64339 R

100.000 disponibili primaria intavolazione stabili città. Offerte «Serie intavolazioni» Piccolo. 57308 R

1.000.000 disponibili per intavolazioni stabili città: Studio piazza Borsa 5-III, telefono 1944. 63747 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* S

**VILLA** Pörtschach (Klagenfurt), posizione incantevole sul lago, 22 stanze ammobiliate, parco, bagno proprio. Pronta entrata, vendesi. Krenn, Rossetti 15. 57180 S

## Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* T

**MONTECATINI** Bagni, via Montebello 14, Pensione Montebello lire 15, ottima cucina. 122351 T

**VILLEGGIATURA** alpina Piano Arta. Appartamenti pronti casa privata. Rivolgersi: Grazzano 60, Udine. 6625 T

## Diversi

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* U

**CURA** primaverile. Estratto fluido aromatizzato e zuccherato di «Salsapariglia con joduro di sodio», indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in special modo per prevenire la ricomparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Farmacia Godina, Trieste, S. Gaicomo. 324 U

**DIARREA,** catarri, affezioni intestinali in genere, si combattono efficacemente con la Posione di bismuto aromatizzata per adulti e bambini, preparata nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

**DONNA** povera, avente bambino, prega persone caritatevoli volessero aiutarla, onde comprare macchina cucire, lavorare. Indirizzo Piccolo. 64415 U

**FRANCESCO** dispiacentissimo sua partenza, vorrei levo parlarle tante cose ancora. Scriva fermo in posta, Marcello B. 64449 U

**GIOVANE** serio desidererebbe conoscere signorina scopo matrimonio. Offerte «Arturo» 57272 U

**LAUREATO** con primarie referenze assumerebbe incarichi commerciali occasione giro Germania, luglio. Scrivere «Serietà 500» Piccolo. 57304 U

**MARIO.** Grazie, umore migliorato. Attendimi. Tutto mio affetto, tenerezza, nostalgia. Tua. 64413 U

**MILANESE.** Sue intenzioni verso di me amorose od altro — sono vane, inutili. Si occupi solo dei fatti suoi, e lasci in pace gli altri. Ripeto: è ora mi si allontani definitivamente. 57152 U

**NAZIONALE.** Verrò. Con i più cordiali saluti Umberto. 57328 U

**SCABBIA** viene guarita rapidamente usando la «Scabiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U